

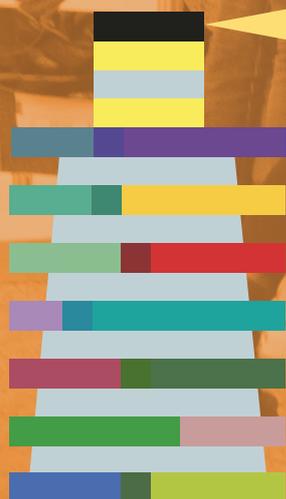


UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# PNRR Orienta

*Kit per le scuole*

Giorni di  
orientamento  
17-18-19-20  
2020



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## indice

---

4	<b>Presentazione</b>
6	<b>I Percorsi</b>
8	<b>La Struttura del Kit</b>
10	<b>I Moduli</b>
10	Modulo 1 - La Scelta
32	Modulo 2 - Le Risorse personali
40	Modulo 3 - Gli Interessi professionali
50	Modulo 4 - Le Professioni: dalla rappresentazione alla realtà
70	Modulo 5 - Dalle professioni ai corsi di studio
81	Approfondimento dei corsi di studio all'Università di Torino
108	Sezione del Consulente
112	<b>Spunti per una didattica orientativa</b>

### **Pubblicazione a cura di**

Paola Ricchiardi  
Angelica Arace  
Sonia Bertolini  
Barbara Bruschi  
Emanuela Calandri  
Silvia Gattino  
Chiara Ghislieri  
Valentina Goglio  
Paola Torrioni  
Marinella Vercelli

### **Graphic design**

Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa

# Presentazione

Scegliere è, senza dubbio, una delle attività più difficili con cui ciascun essere umano deve confrontarsi.

Scegliere in una società dinamica e complessa, quale quella attuale, è ancora più complicato. Affinché i giovani e le giovani siano in grado di affrontare, serenamente ed efficacemente, le decisioni necessarie alla definizione del loro progetto di vita è, dunque, fondamentale che acquisiscano competenze specifiche.

Pertanto, i docenti e le docenti hanno un ruolo strategico nel guidarli e sostenerli in questo percorso ed è opportuno che possano disporre, a loro volta, di strategie e strumenti adeguati.

Per questo, l'Università di Torino, da sempre impegnata sul fronte dell'educazione alla scelta dell'orientamento, è lieta di proporre agli/alle insegnanti questo kit. Si tratta di uno dispositivo, sviluppato nell'ambito del progetto "PNRR orienta", che offre una serie di strumenti, percorsi e proposte didattiche utili per articolare una vera e propria attività di formazione alla scelta.

Da tempo, l'Ateneo ha abbandonato l'idea di un orientamento finalizzato a presentare l'università come un prodotto da acquistare, per aderire a un'idea di orientamento inteso come accompagnamento dei giovani e delle giovani verso un obiettivo di crescita. A tal fine, sono stati sviluppati numerosi progetti che, sebbene caratterizzati da registri comunicativi differenti e modalità formative diverse, sono stati accomunati da un unico obiettivo: fare in modo che gli studenti e le studentesse possano arrivare a scegliere, nel modo più adeguato possibile, cosa fare dopo la scuola secondaria. Si tratta di proposte che mettono i ragazzi e le ragazze nella condizione di guardare al futuro attraverso lenti diverse: talvolta si tratta di lenti che presentano le professioni attuali e future per mezzo delle narrazioni di chi quelle professioni le svolge davvero. Talaltra si tratta di percorsi volti a sviluppare quelle competenze trasversali fondamentali per entrare efficacemente nel mercato del lavoro o, ancora, di test per favorire la riflessione e la definizione delle proprie competenze in vista del passaggio a un nuovo ciclo formativo. Tutte queste iniziative hanno un ulteriore elemento in comune che consiste nell'applicare un approccio centrato sullo studente. Anche in questo caso, il fine ultimo dell'università non è incrementare le iscrizioni, ma fare in modo che i ragazzi e le ragazze trovino la loro "via" verso il futuro. Una via che non deve essere definita sulla base delle leggi di mercato o su modelli standardizzati di "successo", ma deve concentrarsi sul soggetto nella sua complessità.

Potremo affermare che l'enorme investimento che si sta facendo sull'orientamento avrà avuto successo solo nel momento in cui avremo di fronte dei giovani e delle giovani capaci di ascoltare se stessi, di valorizzare le proprie potenzialità e di far fronte alle difficoltà pur di raggiungere la meta che hanno saputo individuare. Solo a quel punto potremo dirci soddisfatti.

# I percorsi

Gli/le insegnanti che realizzeranno in qualità di “Ambasciatori dell’orientamento” il percorso pianificato all’interno del progetto “PNRR Orienta” troveranno nel presente kit i materiali utili per lo svolgimento delle attività. Si tratta di un percorso di 15 ore (10 realizzate dai/dalle docenti e 5 dai/dalle consulenti) con gruppi di circa 20 studenti, i cui moduli possono essere organizzati in blocchi orari di 2 o 3 ore a seconda delle preferenze di chi lo conduce. Inoltre, sulla base delle specifiche esigenze del gruppo a cui è rivolto il percorso, i vari argomenti potranno essere trattati in modo più o meno approfondito.

L’organizzazione generale del percorso è la seguente.

<b>Sezione del percorso guidati dagli insegnanti</b>	<b>Ore</b>
<b>Modulo 1 - La scelta</b> Approfondimento delle strategie di scelta individuali Analisi di scelte proprie o altrui Individuazione delle strategie disfunzionali La scelta come un compito di sviluppo: gli adolescenti di fronte alla scelta	
<b>Modulo 2 - Le risorse personali</b> La narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro. Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull’identità dell’adolescente e del giovane adulto	10 ore
<b>Modulo 3 - Gli interessi professionali</b> Analisi dei propri interessi Dagli interessi alle professioni	
<b>Modulo 4 - Le professioni: dalle rappresentazioni alla realtà</b> Analisi delle rappresentazioni professionali Confronto tra rappresentazioni e mansioni reali Analisi di giudizi e pregiudizi (es. rappresentazioni di genere)	
<b>Modulo 5 - Dalle professioni ai corsi di studio</b> Percorso per risalire dalle professioni ai corsi di studio Approfondire i corsi di studio	
<b>Sezione del percorso guidato dai consulenti</b>	<b>Ore</b>
<b>Modulo 6: Rappresentazioni del futuro</b>	3 ore
<b>Modulo 7: Bilancio del percorso e formulazione del progetto</b>	2 ore

# La struttura del kit



## **MATERIALE PER L'INSEGNANTE**

Per ogni modulo il Kit include una presentazione del materiale destinata agli/alle insegnanti in cui sono esposti gli **OBIETTIVI**, i **MATERIALI** (schede, slides da proiettare) e le **ATTIVITÀ**. vengono inoltre illustrate le modalità didattiche adottabili per utilizzare proficuamente i materiali predisposti.

## **SCHEDE PER GLI STUDENTI**

Le schede per gli studenti/le studentesse contengono le riflessioni e le esercitazioni da realizzare a scuola all'interno del gruppo.

Alcuni dei dati sintetici delle schede dovranno essere registrati nella scheda informatica dello studente/della studentessa che consente di avere un esito sintetico finale di tutto il percorso.

## **APPROFONDIMENTI PER L'INSEGNANTE REALIZZABILI IN CLASSE**

Si tratta di materiali aggiuntivi che il/la docente può utilizzare in aggiunta a quelle proposte con il gruppo classe o in ore aggiuntive stabilite.

## **APPROFONDIMENTO DEI PERCORSI DI STUDIO**

Questa sezione contiene indicazioni specifiche da fornire agli studenti interessati ad approfondire uno specifico percorso di studi. Per ogni Scuola o Dipartimento dell'Università di Torino vengono indicati i corsi di studio triennali o magistrali a ciclo unico e per ciascuno di essi una presentazione (slide, video...). Vengono inoltre allegati i link a interviste a professionisti, studenti e docenti e a piattaforme in cui si trovano esercitazioni sia per prepararsi ai test d'ingresso sia per effettuare un riallineamento disciplinare. In questa sezione saranno presenti anche alcune schede che illustrano i "servizi orientamento di Unito".

## **SEZIONE GESTITA DAL CONSULENTE**

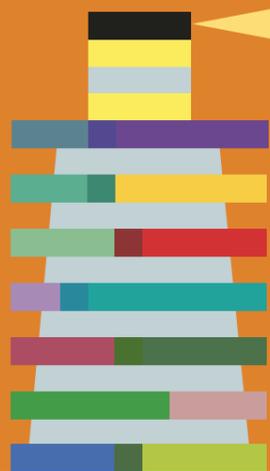
Per completezza vengono inserite nel kit anche le schede che verranno realizzate dai consulenti. Si ritiene importante che il/la docente sappia qual è il fine del percorso e possa eventualmente riprendere in classe i punti finali di bilancio.

## **SPUNTI PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA**

Il kit contiene anche alcuni spunti per l'insegnante per attuare una didattica orientativa a partire dalle discipline scolastiche. Le diverse materie dalla storia alla filosofia, alla letteratura, alla statistica ... offrono spunti per riflettere sul tema della scelta. Anche la valutazione svolge un ruolo importante.

# I moduli

# 1



## Modulo 1 - La scelta

### OBIETTIVI

- acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane;
- riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;
- saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;
- apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta;
- riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri

### MATERIALI

- Scheda 1: Come scelgo?
- Scheda approfondimento 1a: Una vita, tante scelte; Interviste agli eroi del quotidiano
- Scheda approfondimento 1b: Interviste agli eroi del quotidiano
- Scheda approfondimento 1c: La scelta nei film
- Scheda 2: I rischi nelle scelte formative
- Scheda 3 : ... E io come ho scelto?
- Scheda 4: Identikit di una buona scelta
- Scheda 5: Scelte formative e progettualità futura

### ATTIVITÀ

Le attività legate al primo modulo possono occupare più incontri nelle **classi terze e quarte**, dove non c'è l'esigenza di arrivare a effettuare una scelta per il proprio futuro immediato, al fine di consentire un lavoro più approfondito sul processo decisionale. Per gli studenti e le studentesse delle classi quinte, che hanno l'esigenza di esaminare con attenzione le opportunità formative post-diploma, queste possono invece essere concentrate in un unico incontro di partenza. Le attività si avviano con un'analisi del processo decisionale, non applicato alla specifica scelta del percorso formativo post-diploma, in parte perché le persone tendono a riproporre schemi abituali di scelta in diversi ambiti e in parte perché la scelta del percorso post-secondario non è altro che una delle numerose scelte che i ragazzi si trovano ad affrontare e ha un senso più profondo se inquadrata in un orizzonte di scelte che portano la persona a essere quello che è nell'ambito di un progetto di vita. Apprendere a scegliere è inoltre una competenza trasversale fondamentale sia nel mondo del lavoro sia in quello sociale. Saper assumere decisioni, anche complesse e in condizioni di stress, è una capacità oggi ritenuta essenziale. Alle giovani generazioni inoltre è richiesto di saper formulare progetti lavorativi flessibili, in cui si troveranno più volte a dover scegliere per delineare il proprio futuro. Una riflessione preliminare sulla scelta diventa dunque fondamentale.

### 1) La “SCHEDA 1”

Introduce la riflessione sulla scelta, a partire dall'individuazione delle **piccole decisioni quotidiane** che costellano le giornate di ciascuno (Come mi vesto? Quali scarpe metto? Che cosa mangio a colazione? Mi alzo prima per ripassare? Parto in anticipo? Mi fermo a parlare con compagni, amici...? Ascolto con attenzione a lezione? ...), per arrivare a individuare quali di queste sono più rilevanti di altre in ragione delle conseguenze che possono avere a breve e a lungo termine. Questa riflessione può avvenire individualmente e poi essere condivisa in gruppo oppure essere gestita direttamente in gruppo come *brainstorming* iniziale. Si portano gli studenti e le studentesse a riflettere sulle conseguenze che hanno le scelte (es. Se scelgo di vestirmi troppo leggero/a quando fa freddo, posso rimanere infreddolito/a tutto il giorno, posso prendere mal di gola... Se scelgo male il luogo delle vacanze, rischio di rovinarmele...). Ci si può anche soffermare sui valori implicati nella scelta (es. Scelgo di alzarmi per far posto ad una persona anziana sull'autobus; scelgo di differenziare la spazzatura anche quando sono fuori casa... Quali scelte basate su valori importanti ho realizzato?).

La scheda prosegue con una riflessione individuale rispetto al **proprio modo di effettuare le scelte**. Si focalizza in primo luogo l'attenzione su una delle caratteristiche delle strategie di scelta: la tendenza ad assumere le decisioni in modo più o meno rapido con le relative conseguenze. La propensione ad assumere decisioni in modo impulsivo comporta un'analisi non accurata delle alternative di scelta, può dunque essere funzionale per decisioni poco rilevanti perché non appesantisce i processi quotidiani, ma può avere effetti gravi nel caso di scelte che hanno effetti importanti sulla vita delle persone. Allo stesso modo permanere in uno stato di indecisione ha conseguenze rilevanti sia per le grandi sia per le piccole scelte, perché può portare le persone, anche dopo aver optato per una delle alternative, a non essere mai totalmente convinte e quindi a non impegnarsi pienamente per raggiungere i propri obiettivi (es. studenti che scelgono un corso di laurea, ma continuano a pensare a come transitare in un altro e così non si impegnano per studiare e sostenere gli esami). Rimanere nell'indecisione rallenta inoltre tutti i processi e dunque si ripercuote anche nella quotidianità.

Successivamente, gli studenti e le studentesse sono accompagnati/e a focalizzare l'attenzione sull'uso di **strategie differenziate a seconda della rilevanza attribuita alle scelte**: di solito si assumono più rapidamente e con meno attenzione quelle considerate meno importanti. Occorre però prestare attenzione anche (e a volte soprattutto) a questo tipo di scelte, perché a lungo termine incidono e diventano rilevanti (es. “La scelta quotidiana di non studiare la matematica nelle secondarie di primo grado, influisce poi sulla scelta della secondaria di primo grado?”).

La riflessione termina con la **ricostruzione del processo individuale di scelta messo in atto abitualmente** (Vengono prese in esame molte o poche opzioni? Si sceglie d'istinto?) e con lo stimolo a valutare **il ruolo che gli altri** (adulti, coetanei, social media...) hanno nei propri processi decisionali e ad approfondire alcune tipiche strategie di scelta.

### 2) APPROFONDIMENTO OPZIONALE

Nel caso si decida di lasciare più spazio a questo modulo è possibile aggiungere alle attività previste dalla scheda 1, un lavoro in gruppo e un'“attività a casa”.

L'attività “**UNA VITA, TANTE SCELTE**” prevede che gli studenti e le studentesse, divisi/e in gruppi, scelgano un personaggio del presente o del passato (politico, statista, giornalista, artista...), reale o fantastico (protagonista di un romanzo, di un fumetto, di una fiction...), ne approfondiscano la biografia per studiarne le scelte rilevanti, quelle che hanno avuto effetti importanti sulla sua vita e sulla collettività. Si può trattare di figure positive, eroi ed eroine (come molti/e di quelli/e rappresentati/e nelle immagini messe nella scheda), ma anche di figure che hanno effettuato scelte discutibili, con effetti negativi su di loro e/o sulla comunità. Gli studenti e le studentesse devono poi realizzare una presentazione ai compagni, evidenziando i nodi cruciali di scelta. In particolare, è importante che riescano a illustrare tutti i fattori in gioco (vincoli, risorse, conseguenze...), per almeno una delle scelte.

Si può integrare la riflessione sulla scelta anche con un'attività che viene pianificata a scuola e realizzata a casa. L'attività “**INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO**” prevede che ciascuno/a scelga la persona da intervistare. Si può decidere se effettuare il lavoro individualmente o in coppia. Occorre pianificare a scuola la traccia dell'intervista da realizzare poi a casa. I punti da toccare sono: come si è arrivati alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Occorre inoltre rilevare a che cosa la persona ha dovuto rinunciare quando ha scelto.

L'intervista andrà trascritta per poter individuare la frase più rilevante da condividere con il gruppo. Ogni frase può illustrare una parte del processo decisionale su cui riflettere in gruppo.

Anche i film possono essere un ottimo spunto per riflettere sul tema della scelta. Offriamo alcuni spunti nella scheda “**LA SCELTA NEI FILM**”.

### 3) L'attività “I RISCHI NELLE SCELTE FORMATIVE”

Prevede una serie di slide che l'insegnante può proiettare per il lavoro collettivo. In queste si ricostruiscono in maniera induttiva gli errori più frequenti che possono riguardare le scelte a partire da “casi studio”. La focalizzazione a questo punto è sulle scelte post-diploma per cominciare a spostare l'attenzione dalla scelta più in generale a quelle specifiche oggetto di questo percorso. Vengono presentati alcuni casi specifici di studenti/studentesse che hanno attivato strategie disfunzionali di scelta. Dopo la lettura collettiva di ogni caso si richiede ai ragazzi e alle ragazze di riflettere su alcuni punti chiave. Al termine della discussione su tutti i casi, l'insegnante può utilizzare la slide per presentare gli errori più frequenti nelle scelte formative. Successivamente si inviteranno gli studenti e le studentesse a riflettere su quali strategie hanno utilizzato nel scegliere la scuola secondaria di secondo grado e sui possibili errori (**SCHEDA: “...E IO COME HO SCELTO?”**).

4) Il modulo continua con la costruzione collettiva dell'**IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA**.

Si tratta di scrivere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo i fattori che caratterizzano una “buona scelta” e poi socializzarli in gruppo. Può essere utile visualizzare il risultato scrivendo su un cartellone.

5) Infine, la scheda **SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA**

pone l'attenzione sul significato delle scelte formative nel percorso di sviluppo di ciascuno, sottolineando la dimensione dell'impegno e della responsabilità personali nella costruzione di una propria progettualità futura. La scheda aiuta a proiettarsi nel futuro e a riflettere su quali valori e obiettivi si desiderano realizzare o raggiungere attraverso il percorso formativo che si andrà a scegliere. Il lavoro da fare consiste nell'aiutare gli studenti a mettere a fuoco ciò che «li farebbe stare bene» e a rendersi conto che ognuno può sentirsi «più a suo agio» in contesti e situazioni differenti (ad esempio, svolgendo una professione basata più sul lavoro individuale che sul lavoro di gruppo). Non si tratta di esprimere dei giudizi di valore, ma di avviare una riflessione sul perché alcuni obiettivi riportati sulla scheda sono per noi più importanti e altri invece no.

## SCHEDA 1: COME SCELGO?

Quali scelte ho effettuato oggi? Ne elenco alcune.

Quali tra queste erano importanti? Perché? Quali conseguenze hanno avuto? Quali valori erano coinvolti?

Immagina che il tuo cellulare si stia rompendo. Dato che è quasi il tuo compleanno i tuoi genitori si propongono di comprarne uno nuovo. Come fai a scegliere il modello giusto?

- So già quello che desidero (sono una persona rapida nelle scelte!)
- Esamino con calma tutte le alternative, impiegando anche molto tempo (meglio essere sicuri!)
- Esamino qualche alternativa, senza impiegare troppo tempo

Mi comporto allo stesso modo se si tratta di un acquisto da poco o di un acquisto molto importante?

Quali rischi ci sono ad assumere una scelta importante molto rapidamente?

Quali rischi ci sono a permanere a lungo nell'indecisione?

Il mio modo di decidere di solito è....Provo ad analizzare il processo

Le mie decisioni di solito sono influenzate da...Provo a riflettere prendendo in considerazione quanto il parere degli ALTRI influenzi le mie scelte importanti:

- seguo soprattutto le mie convinzioni (faccio sempre di testa mia!)
- mi lascio condizionare molto da quello che dicono i miei amici, anche se la penso diversamente
- ascolto pareri e consigli degli altri, ma poi sono io a scegliere
- mi lascio condizionare molto da quello che dicono i miei genitori (se decido da solo ho paura di sbagliare; sento il bisogno che le mie scelte siano approvate da loro; sono convinto/a che le mie scelte non sarebbero comprese; penso che i miei genitori abbiano più esperienza di me e possano guidarmi; sento che i miei genitori mi conoscono fino in fondo e sanno cosa sia meglio per me...)
- uso molto la rete e i social per trovare consigli o esempi.

È possibile far svolgere l'attività in coppia, ritagliando le tessere e distribuendole alle varie coppie. Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali.

PIANIFICO ATTENTAMENTE  
LE DECISIONI IMPORTANTI

EVITO DI PRENDERE  
DECISIONI IMPORTANTI SE SENTO  
QUALCUNO O QUALCOSA CHE MI  
FA PRESSIONE

PRIMA DI PRENDERE UNA  
DECISIONE, CONTROLLO LE MIE  
FONTI DI INFORMAZIONE PER  
ESSERE CERTO/A DI BASARMI SU  
DATI ADEGUATI

DI SOLITO PRENDO DECISIONI  
IMPORTANTI DOPO ESSERMI  
CONFRONTATO/A CON PERSONE  
DI CUI MI FIDO

SPESSO PRENDO DECISIONI SU  
DUE PIEDI,  
SENZA PENSARCI MOLTO

DI SOLITO DECIDO IN MODO  
LOGICO E SISTEMATICO  
CONFRONTANDO LE  
VARIE OPZIONI

SPESSO DECIDO IN BASE A CIÒ  
CHE PER ME È GIUSTO  
E CORRETTO

SPESSO RINVIO IL MOMENTO IN  
CUI DEVO PRENDERE DECISIONI  
IMPORTANTI, VEDO COME EVOLVE  
LA SITUAZIONE

PER PRENDERE UNA  
DECISIONE HO BISOGNO DI  
UN'ATTENTA RIFLESSIONE E  
ANALISI DELLE PRECENTI  
ESPERIENZE

PER DECIDERE CERCO DI  
GUARDARE IN MODO DIVERSO AI  
PROBLEMI, PER FARMI VENIRE  
IDEE NUOVE

QUANDO DEVE PRENDERE  
DECISIONI IMPORTANTI MI  
AVVALGO DEI CONSIGLI DI ALTRE  
PERSONE

GENERALMENTE PRENDO  
LE DECISIONI IMPORTANTI  
ALL'ULTIMO MINUTO, DOPO  
AVERCI PENSATO A LUNGO

PER DECIDERE MI BASO SULLE  
SENSAZIONI DEL MOMENTO A  
COME "MI FA STARE" LA SCELTA

**SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 A:  
UNA VITA, TANTE SCELTE!**

Occorre dividere la classe in gruppi. Ogni gruppo sceglie un personaggio pubblico del passato o del presente che ha effettuato scelte importanti, con conseguenze non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità. Si può optare anche per un personaggio fantastico, protagonista di un romanzo, un film, un fumetto, una serie tv...

È importante approfondire in che modo il personaggio è arrivato/a ad effettuare tali scelte: quali vincoli aveva? Quali consigli ha ricevuto? Quali sue risorse e competenze ha messo a disposizione? Quali valori erano implicati? Quali conseguenze hanno avuto sulla sua vita? Quali conseguenze hanno avuto sulla vita degli altri a breve termine? Si possono individuare conseguenze a lungo termine? Quali responsabilità sono derivate dalle scelte?

L'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione da effettuare in gruppo per illustrare le scelte del personaggio selezionato.

**“La vita è la somma di tutte le tue scelte” (A. Camus).**



### SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 B: INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO

L'attività prevede che i ragazzi realizzino un'intervista a una persona che conoscono che, secondo loro, ha effettuato scelte importanti nella sua vita. Può essere un familiare, un amico/a, un vicino/a, una persona che svolge un ruolo importante nel posto in cui vivono. La scelta della persona da intervistare è molto importante e occorrerà giustificarla.

L'intervista va pianificata in aula, tenendo a mente che occorrerà sondare: come la persona è arrivata alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Bisogna indicare anche a che cosa ha dovuto rinunciare quando ha scelto: scegliere significa percorrere una strada e rinunciare ad altre.

L'intervista può essere registrata e poi trascritta o solo sintetizzata, per poter individuare le frasi più importanti da condividere in classe.

**Al termine dell'attività ogni studente dovrà rispondere alle seguenti domande.**

- Che cosa pensi di aver imparato da questa attività?
- Pensando alla persona che hai intervistato, che cosa pensi della frase seguente?

Sono le nostre scelte che dimostrano quel che siamo veramente, molto di più delle nostre capacità (J.K. Rowling)

### SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 C: LA SCELTA NEI FILM

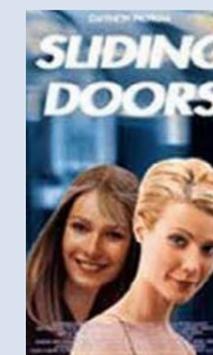
Numerosi film e serie tv possono essere utilizzati per far riflettere i ragazzi sulle strategie di scelta, sulle opzioni, sui vincoli, ma soprattutto sui valori coinvolti, sulla responsabilità e sulle conseguenze.

Riportiamo alcuni link di scene che possono essere utilizzate per le riflessioni sulla scelta:

#### Sliding doors (1991)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=tSdSROh3QNw>

La protagonista, Helen, dopo essere stata licenziata, si dirige di corsa alla metropolitana. A partire da quel momento la sua vita si divide in due canali paralleli. In uno dei due prende la metropolitana, nell'altro la perde perché una bambina la fa rallentare sulle scale. Il caso cambia completamente la sua vita. Il film consente di riflettere sul ruolo del caso e su quanto l'essere umano può e deve realmente essere artefice del suo futuro.



#### Matrix (1999)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=ECamB0bcQsY>

Il protagonista Neo viene messo davanti a una scelta da Morpheus, che gli dice: "È la tua ultima occasione, se rinunci non ne avrai altre. Pillola azzurra, fine della storia: domani ti sveglierai in camera tua, e crederai a quello che vorrai. Pillola rossa, resti nel paese delle meraviglie, e vedrai quant'è profonda la tana del bianconiglio. Ti sto offrendo solo la verità, ricordalo. Niente di più". La scelta è tra una conoscenza "scomoda" che richiede di attivarsi e l'oblio, una realtà eterodiretta, rassicurante. La scena consente di riflettere sulla scelta tra "chiudere gli occhi" e "aprirli" con le conseguenze che questo comporta.



#### Un sogno per domani (2000)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=CgugdmbPYG4>

Nel film ci si domanda che cosa ogni persona, a partire dai ragazzi, può fare per il mondo. Le scelte solidali del bambino protagonista cambiano la vita di tutti coloro che lo circondano fino all'estremo sacrificio. Può essere un'occasione per riflettere sul ruolo di ciascuno nel mondo, sull'importanza delle scelte che facciamo ogni giorno per fare la differenza.



**The butterfly effect (2004)**

linkscenafinale:<https://www.youtube.com/watch?v=hqHYJJ3kCPI>

Nel film il protagonista Evan ha il potere di modificare eventi chiave accadutigli nel tempo. Ogni cambiamento nel passato comporta trasformazioni a catena, anche tragiche. Il film presenta 5 possibilità fino a quella finale in cui Evan, con un grande sacrificio, riesce a modificare in meglio il presente. Il film consente di riflettere sull'effetto di ogni scelta individuale su quelle degli altri.

Il film consente di riflettere sulle responsabilità connesse con la scelta.



**La ricerca della felicità (2006)**

link: [https://www.youtube.com/watch?v=KX\\_rtlOoA](https://www.youtube.com/watch?v=KX_rtlOoA)

Al centro del film c'è la scelta difficile di un uomo che diventa artefice del suo successo, senza trascurare i propri doveri familiari. Il film può introdurre alla discussione rispetto a come la scelta di impegnarsi ogni giorno può costituire la base per raggiungere obiettivi rilevanti per il proprio futuro.



**Sette anime (2008)**

link: <https://www.youtube.com/watch?v=gFTK1bAhBz8>

A seguito di una scelta quasi istintiva, non esaminata in modo attento e critico, ovvero inviare un messaggio quando è alla guida, Tim provoca la morte di sette persone. La scelta del protagonista è donare se stesso a sette persone per ritrovare la pace. Il film consente di riflettere sulle scelte quotidiane, quelle a cui prestiamo poca attenzione



**Hunger Games (2012)**

link: <https://www.ilcinemainsegna.it/video/scegliere-ogni-giorno/>

Si evidenziano in questa scena del film Hunger Games i valori in gioco nella scelta e le conseguenze della stessa. Può essere l'occasione per riflettere sulle opzioni in gioco. Alla protagonista vengono proposte due alternative ambedue con conseguenze tragiche. La protagonista ne individua una terza, quella corretta dal punto di vista valoriale. Si può riflettere anche su quante volte nella scelta non vengono esplicitate tutte le opzioni.



**The Children Act – Il Verdetto” (2017)**

link: <https://www.ilcinemainsegna.it/video/scena-sulla-decisione-tra-legge-e-cuore/>

In questo spezzone si evidenzia come spesso in una scelta complessa siano implicati più valori e come a volte la ragione e i sentimenti non vadano nella stessa direzione. Sono messe in luce anche le conseguenze di una scelta coraggiosa.



**Una famiglia vincente (2021)**

link: <https://www.youtube.com/watch?v=61ujwNIFbFY>

La pellicola narra le vicende di Richard Williams, padre e allenatore delle sorelle tenniste Venus e Serena Williams e illustra le scelte quotidiane di impegno che portano gradualmente al successo, anche di fronte ad ostacoli e piccoli insuccessi.



## SCHEDA 2: I RISCHI NELLA SCELTA

Analizziamo le scelte di ragazzi della vostra età.

### LA SCELTA DI FRANCESCA

Francesca frequenta il quinto anno del liceo scientifico, tradizionale. E' appassionata di matematica e scienze. Alle "Giornate di orientamento" è stata affascinata dalla presentazione di "Biotecnologie" e ha deciso che quello sarà il percorso che sceglierà. Le provoca molta ansia infatti rimanere nell'indecisione. Adesso che ha scelto si sente meglio. I genitori più volte le hanno suggerito di ascoltare la presentazione anche di altri percorsi, ma lei afferma di essere già decisa.

Che cosa rischia Francesca? Perché non vuole tornare sulle sue scelte? Quali elementi le danno ragione? Quali altre opzioni avrebbe potuto considerare?



### LA SCELTA DI ALBERTO

Alberto è all'ultimo anno del liceo scientifico, indirizzo Scienze Applicate. I suoi genitori insistono perché cominci a pensare a che cosa potrà fare. Gli consigliano di partecipare ai saloni di orientamento, di prenotarsi alle giornate Porte Aperte, magari quelle dei corsi di studio di ambito scientifico-tecnico, o di recarsi all'Informagiovani per avere delle informazioni sui percorsi IFTS e/o sulle possibilità lavorative. Alberto dice che ci penserà. Dopo la maturità "il tempo stringe"... e Alberto comincia a pensare al suo futuro. Dopo una rapida consultazione dei siti e la visione di alcune presentazioni di Orientamento sul sito dell'Università, decide di iscriversi a Fisica.

Che cosa rischia Alberto? Secondo te quale strategia disfunzionale ha attivato?



### LA SCELTA DI GIULIA

Giulia sta frequentando il quinto anno del liceo linguistico. La cugina di Giulia, più grande di due anni, si è iscritta al DAMS ed è molto soddisfatta del percorso di studi che sta svolgendo. Giulia seguirà le orme della cugina. È un mondo certamente affascinante.

Che cosa consiglieresti a Giulia per approfondire meglio la sua scelta? Che cosa non ha preso in considerazione?



### LA SCELTA DI DAVIDE

Davide frequenta il quinto anno dell'istituto tecnico informatico. Pur avendo un buon andamento scolastico, in questi anni ha detestato tutte le materie scientifiche. Decide dunque che frequenterà un corso di laurea di ambito umanistico, purché non ci sia più matematica! Probabilmente seguirà la sua fidanzata, che ha scelto lettere. Che cosa manca alla scelta di Davide? Su che cosa gli consiglieresti di riflettere?



### LA SCELTA DI SAMIRA

Samira frequenta il quinto anno del liceo di Scienze Umane. Fin da piccola desiderava diventare un'insegnante e metteva in fila tutte le sue bamboline per "fare lezione". Adora i bambini da sempre, e su questa base aveva già scelto il liceo delle Scienze Umane. Non ha dubbi: confermerà la scelta effettuata in terza media, optando per un corso in ambito socio-psico-educativo. Chi è molto deciso è perché ha valutato molto bene la sua scelta?



### LA SCELTA DI MICHELANGELO

Michelangelo sta frequentando il quinto anno del liceo classico. Ha da sempre una passione per il teatro (specie il "teatro di comunità") e per l'ambito educativo. È animatore da quando ha 15 anni: ha seguito bambini e ragazzi sia nei centri estivi sia nei soggiorni. Gli piacerebbe coniugare la sua passione per il teatro con quella educativa. I suoi genitori preferiscono però che opti per una carriera più remunerativa, avendo peraltro un'azienda di famiglia. Vorrebbero che si iscrivesse a Economia. Se Michelangelo fosse un tuo amico, che cosa gli consiglieresti?



**SCHEDA 2:  
I RISCHI NELLA SCELTA: RESTITUZIONE (FEED-BACK)**

**LA SCELTA DI FRANCESCA**

Francesca rischia di effettuare una scelta impulsiva, senza darsi il tempo necessario di esaminare più alternative. Occorrerebbe infatti arrivare “preparati” alle giornate di orientamento informativo, avere già un’idea dei propri sogni, interessi, valori professionali..., altrimenti si rischia di farsi affascinare da alcuni elementi delle presentazioni e di non essere attivi nella ricerca del corso di laurea più adatto alle proprie esigenze. Occorrerebbe inoltre darsi il tempo per approfondire i percorsi (piano dell’offerta formativa, sbocchi professionali...). Francesca probabilmente fatica a rimanere nella fase di indecisione, ma rischia di non vagliare adeguatamente le opzioni.



**LA SCELTA DI ALBERTO**

Alberto, al contrario di Francesca, tende a procrastinare la scelta probabilmente troppo ansiogena. Il risultato però è il medesimo di quello di Francesca, ovvero trovarsi a scegliere in modo rapido, magari in un momento in cui le opportunità di orientamento sono terminate e diventa quindi difficile potersi confrontare sia con tutor e docenti dell’Università sia con i docenti delle secondarie.



**LA SCELTA DI GIULIA**

Giulia tende a scegliere prevalentemente per “imitazione”, cerca di andare sul “sicuro” optando per una via già percorsa da altri. Certamente una transizione così importante è più facile se c’è qualcuno che può fornire indicazioni, in quanto già inserito in quel corso. La valutazione che deve fare Giulia è se ha le medesime capacità e gli stessi interessi di sua cugina (essere parenti non è una garanzia da questo punto di vista!). Giulia si deve domandare se ha cercato di conoscere anche altri percorsi per poter davvero scegliere: se l’alternativa presa in considerazione è unica, non si tratta di una vera scelta.



**LA SCELTA DI DAVIDE**

Nella scelta di Davide manca “passione”. Davide cerca di non trovare più le discipline in cui ha avuto delle difficoltà, ma non cerca quali ambiti gli piacciono davvero (“scelta per esclusione”). A Davide si può suggerire di focalizzare l’attenzione sul suo progetto di vita e sulle sue aspettative per il futuro.



**LA SCELTA DI SAMIRA**

Samira sceglie per “continuità”: al termine delle secondarie di primo grado ha scelto sulla base delle passioni di quando era piccola. Adesso riconferma la scelta. A Samira si può chiedere se ha mai messo alla prova le sue passioni: ha provato a fare dei centri estivi, la baby sitter...? A volte si sceglie sulla base di convinzioni che richiedono un maggior approfondimento (es. “Lavorare con i bambini è meraviglioso...”).



**LA SCELTA DI MICHELANGELO**

Michelangelo è indeciso se seguire le sue passioni o le indicazioni più sicure dei genitori. A Michelangelo occorre consigliare di riflettere attentamente sul suo progetto di vita, anche a lungo termine (elencando costi e benefici di ogni scelta).



**SCHEDA 3:  
...E IO COME HO SCELTO?**

- Descrivo come ho scelto la scuola secondaria di secondo grado
  
- Riconosco nella scelta della scuola secondaria alcuni rischi che abbiamo analizzato insieme in classe? Se ho commesso alcuni errori, potrei ripeterli in questa nuova scelta?
  
- Mi è capitato in generale di utilizzare strategie di scelta disfunzionali (es. scelta impulsiva, tendenza a rimandare la scelta, scelta per imitazione...)?
  
- Questa volta dovrò dunque fare attenzione a...
  
- Altri fattori ulteriori che possono distorcere le scelte universitarie riguardano le rappresentazioni errate dei corsi di laurea (es. corsi facili, corsi difficili, corsi in cui si può non frequentare, corsi che garantiscono un'occupazione...). Te ne vengono in mente alcuni? Prova a scriverli. Si tratta di rappresentazioni che dovrai approfondire (es. sui siti, nelle giornate Porte Aperte, con i tutor dell'Università...).

**SCHEDA 4:  
IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA**

Prova a scrivere il decalogo di una buona scelta. Poi confronta i fattori da te indicati con quelli dei compagni.

- 1.
  
- 2.
  
- 3.
  
- 4.
  
- 5.
  
- 6.
  
- 7.
  
- 8.
  
- 9.
  
- 10.

**SCHEDA 5:  
SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA**

Scegliere il proprio percorso di formazione futuro significa impegnarsi per un progetto professionale e di vita. L'impegno, perché sia efficace, comporta investimenti a lungo termine, capacità di sopportare fatiche e frustrazioni, voglia di mettersi in gioco e di imparare. Tutto questo lo possiamo fare se stiamo lavorando per raggiungere obiettivi e/o realizzare valori che pensiamo ci possano fare stare bene.

Prova a indicare in ordine di importanza quanto i seguenti valori e/o obiettivi sono importanti nella scelta del tuo futuro formativo e rifletti sul perché lo sono. Poi confronta i valori da te indicati con quelli dei compagni.

**Valore assegnato**

(da 1 il più importante a 18 il meno importante)

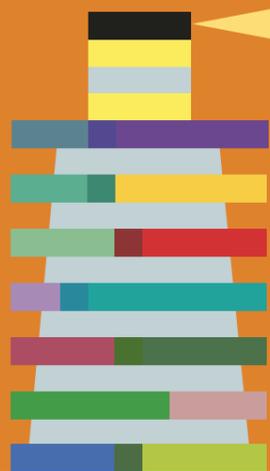
**Desidero che il mio percorso di studi futuro mi consenta un domani di:**

- ..... Farmi strada
- ..... Aiutare le persone che hanno dei problemi
- ..... Agire da solo/a
- ..... Scoprire, sviluppare o progettare cose nuove
- ..... Avere un alto tenore di vita
- ..... Fare cose che comportano un certo rischio
- ..... Fare delle cose con altre persone
- ..... Far sì che ogni giorno sia in qualche modo diverso dal giorno prima
- ..... Avere un impiego stabile e sicuro
- ..... Sentirmi soddisfatto/a del mio lavoro
- ..... Riuscire ad essere una persona influente (un leader) sul lavoro
- ..... Avere un reddito fisso
- ..... Svolgere un lavoro che mi consenta di sviluppare le mie capacità
- ..... Sentirmi libero/a di svolgere il lavoro a modo mio
- ..... Lavorare a ciò che mi piace quando lo desidero
- ..... Trovare soddisfazione personale nel mio lavoro
- ..... Essere fisicamente attivo/a nel mio lavoro
- ..... Essere molto stimato/a per il mio lavoro



# I moduli

# 2



## Modulo 2 - Le mie risorse

### OBIETTIVI

- Favorire la riflessione sull'identità personale;
- Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti per il futuro

### MATERIALI

- Scheda 1: I capitoli della vita
- Scheda 2: Gli eventi della vita
- Scheda 3: Che cosa pensano gli altri di me ... che cosa penso io di me

### ATTIVITÀ

Questo modulo prevede tre attività organizzate in tre incontri di circa 45 minuti ciascuno. Tutte queste attività prevedono l'uso della narrazione e del confronto fra pari per riflettere su di sé e sulla propria vita. Attraverso la narrazione infatti ciascuno di noi diventa autore della propria storia. Quando rivestiamo tale ruolo selezioniamo dalle nostre numerose esperienze quotidiane che cosa includere e che cosa omettere dalla narrazione; inoltre dobbiamo organizzare gli elementi selezionati per costruire il racconto e mettere in collegamento quanto accade ora con quanto è avvenuto in passato e con ciò che potrà avvenire in futuro: «Noi, proprio noi, costruiamo il significato della nostra storia» (Salomon, 1985). Il passaggio scuola-università costituisce un momento di transizione molto importante nella vita degli adolescenti e dei giovani adulti coinvolti; in tale delicato periodo è fondamentale dare un senso alla propria esistenza e individuare obiettivi di crescita significativi. Queste sono le condizioni per compiere scelte di vita consapevoli.

#### 1) La "SCHEDA 1"

Invita gli studenti a narrare la storia della propria vita con l'intento di migliorare la comprensione di sé e di favorire l'osservazione della strada percorsa fino a quel momento. In particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Individuare una struttura organizzativa per la narrazione personale
- Cogliere le pietre miliari e le tendenze evolutive della propria vita
- Esprimere a caratteri generali i diversi elementi della narrazione che ha per oggetto la definizione di sé

#### 2) La "SCHEDA 2"

Chiede agli studenti di identificare alcuni eventi della loro vita passata, presente e previsti per il futuro. Il racconto degli eventi chiave della vita consente di raccogliere indicazioni particolarmente significative dei temi dominanti della narrazione di sé. In

particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Scandire la propria vita in relazione ai principali eventi vissuti: gli eventi della vita sono i punti di riferimento, indicatori fondamentali dell'intero ciclo di vita personale
- Attribuire senso alle esperienze vissute in relazione all'età
- Ottenere una visione schematica d'insieme della propria vita

### 3) La "SCHEDA 3a" e la "SCHEDA 3b"

Chiedono agli studenti di riflettere sul proprio futuro a partire dall'opinione degli altri significativi. L'attività della scheda 3a propone due esempi con finale aperto in cui si chiede ai ragazzi di completarlo attraverso una discussione in piccolo gruppo. In seguito la scheda 3b chiede di spostare l'attenzione da un modello esterno a se stessi.

In particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Riconoscere l'opinione degli altri riguardo se stessi
- Individuare tre o quattro caratteristiche salienti di sé
- Riconoscere l'intreccio dei diversi punti di vista

## SCHEDA 1: I CAPITOLI DELLA VITA

Attività individuale e in plenaria. Tempo richiesto 30-45 minuti

### Consegna:

Descrivi la tua vita in un libro nel quale ogni capitolo corrisponde a una parte della vita. Anche se il libro non è terminato contiene già dei capitoli interessanti e ben definiti.

### Istruzioni:

- Dividi la tua vita in un minimo di 2-3 e un massimo di 5-6 capitoli.
- Trova un titolo per ogni capitolo
- Per ogni capitolo fai una breve descrizione (alcune righe).
- All'inizio di ogni capitolo, precisa brevemente in che cosa consiste la transizione che segna il passaggio da un capitolo a quello successivo.
- Non raccontare tutta la storia della tua vita, è sufficiente che ne tratteggi i contorni.

Al termine dell'attività di scrittura, i/le ragazzi/e si riuniscono in plenaria e sono guidati a concentrarsi sull'esperienza più bella e su quella più difficile riportate nel libro della propria vita. In particolare i/le ragazzi/e verranno chiamati a riflettere su:

- Le risorse personali utilizzate (per. es. pazienza, intelligenza, ascolto, ecc.)
- Le risorse sociali utilizzate (per es. adulti significativi, amici, partner sentimentali, ecc.)
- La dimensione di crescita personale delle due esperienze: «Che cosa ho imparato dall'esperienza e come posso utilizzarlo per le esperienze successive nella vita?»

**SCHEDA 2:  
GLI EVENTI DELLA VITA**

Attività individuale. Tempo richiesto 30-45 minuti

**Istruzioni e consegne:**

Nella pagina seguente è raffigurata una **linea del tempo** che rappresenta la vita di una persona: i numeri che scandiscono la linea indicano diverse **età** dalla nascita all'età adulta. Lungo questa linea vi sono dei riquadri in cui è possibile scrivere. Ti chiediamo di pensare agli **eventi importanti** che hanno scandito la tua vita fino ad ora e quelli importanti che prevedi per il futuro.

Una volta individuati questi eventi, scrivi una loro breve descrizione nei riquadri sottostanti avendo cura di precisare luogo, persone, azioni, pensieri e sentimenti associati agli eventi. Successivamente, collega con una freccia ogni riquadro al numero posto sulla linea del tempo che corrisponde all'età in cui hai vissuto o pensi che vivrai l'evento. Non è importante il numero di eventi indicati: ciò che conta è che siano significativi per te.

Al termine dell'attività di scrittura, i/le ragazzi/e si riuniscono in plenaria e vengono accompagnati a riflettere su:

- A seconda dell'età cambia ciò che viene considerato un evento significativo
- Come si collegano tra loro i vari eventi
- I tre tempi della vita: passato-presente-futuro

The form consists of a central vertical axis with numerical markers at 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, and 40. To the left of this axis, there are five rectangular boxes with horizontal lines, positioned roughly between the 5-10, 10-15, 15-20, 20-25, and 25-30 age ranges. To the right of the axis, there are five similar rectangular boxes, positioned roughly between the 5-10, 10-15, 15-20, 20-25, and 25-30 age ranges. The boxes are intended for students to write descriptions of events and connect them to specific ages on the timeline.

**SCHEDA 3A:  
CHE COSA PENSANO GLI ALTRI DI ME ... CHE COSA PENSO IO DI ME**

Proiettare i due esempi e chiedere agli/alle studenti/esse di discutere in piccoli gruppi e definire il finale delle riflessioni dei due protagonisti.

Al termine della discussione, consegnare a ogni studente una copia della scheda 3b, da compilare singolarmente.

Tornare in plenaria e attivare una discussione a partire dalla domanda «Nell'idea che io ho di me, quanto pesano le idee che gli altri hanno di me?». Durante il confronto non è necessario affrontare in modo esplicito il contenuto delle schede personali.

Il mio ragazzo apprezza la mia passione per la letteratura e vorrebbe che mi iscrivessi a lettere moderne, così potremmo studiare insieme ...



Mia mamma pensa che io sia troppo distratta ma molto fantasiosa e brava nel disegno. È convinta che potrei essere una brava Stylist ...

Gli amici con cui suono pensano che sono bravo a comporre musica e che dovrei seriamente considerare di intraprendere la carriera artistica

I miei genitori pensano che una mia caratteristica sia la capacità di prendermi cura del prossimo e vorrebbero che mi iscrivessi a medicina

La mia migliore amica vuole iscriversi all'università a Fisica e dice che anch'io dovrei pensare di iscrivermi a un corso di laurea scientifico per avere migliori opportunità di lavoro



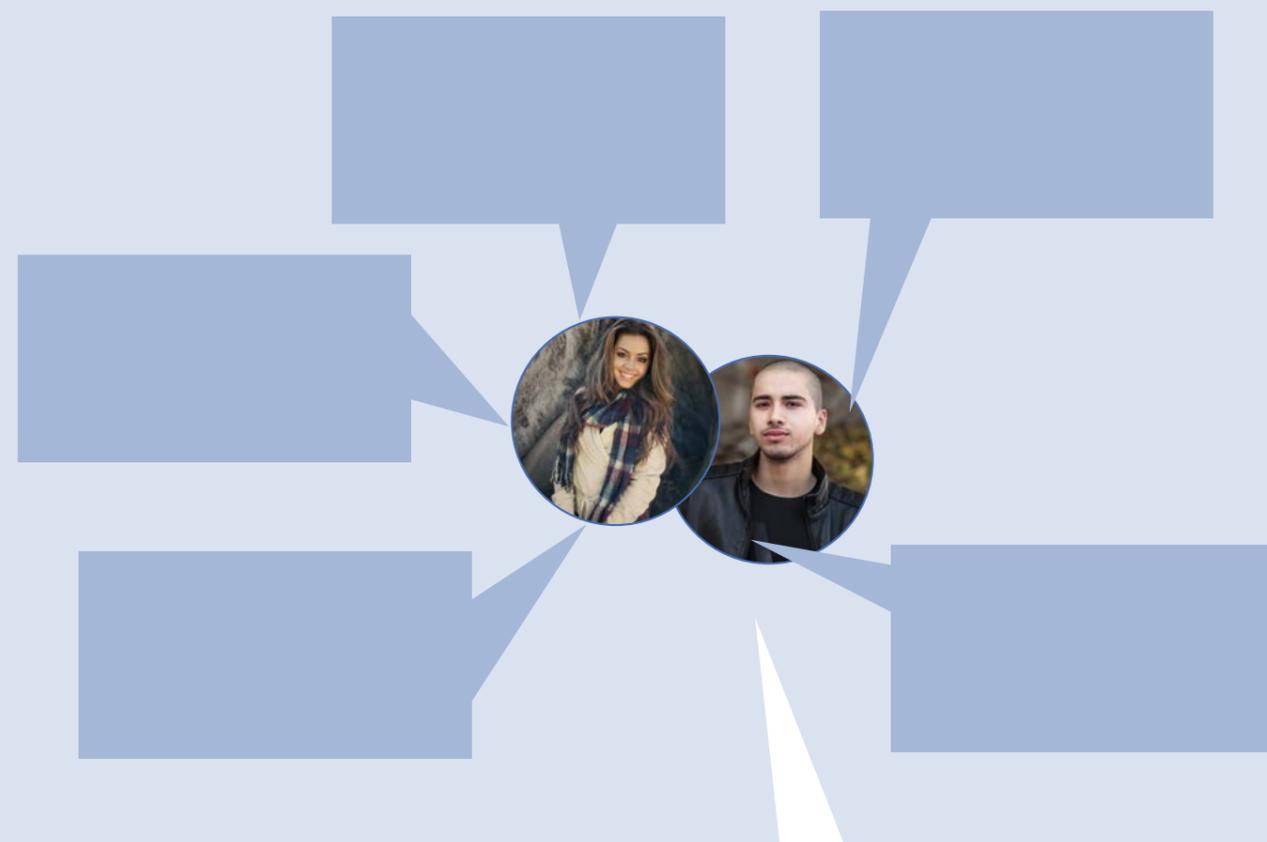
I miei insegnanti dicono che sono portato per le materie scientifiche e dovrei pensare a specializzarmi in un ambito legato alla biologia

Io penso di essere una ragazza fantasiosa (come dice mia madre) ma anche concreta quando voglio raggiungere degli obiettivi .... Mi appassionano i romanzi ma anche la moda, le materie scientifiche mi interessano ma non mi appassionano. Se penso in che cosa mi piacerebbe impegnarmi .....

Quando penso a cosa mi piacerebbe fare nella vita, l'unico ambito che davvero sento mio è quello sportivo. Vorrei dedicarmi allo sport come professione, ma .....

**SCHEDA 3B:  
«E IO? CHE COSA PENSANO GLI ALTRI DI ME ... CHE COSA PENSO IO DI ME?»**

Rifletti sull'opinione che le persone per te importanti hanno su di te. Scrivi nelle nuvolette i loro pensieri (come negli esempi precedenti) e poi scrivi cosa pensi di te stesso rispetto ai tuoi progetti per il futuro (in quali caratteristiche e capacità ti riconosci, in che cosa vorresti impegnarti, ecc.)



**IO DI ME PENSO...**

A large white rectangular area provided for students to write their own thoughts and reflections on their future projects and self-perception.

# I moduli

# 3



## Modulo 3 - Gli interessi e i valori professionali

### **OBIETTIVI**

- acquisire consapevolezza rispetto a motivazione e metodo di studio, interessi e valori professionali;
- collegare interessi e valori a possibili ambiti di studio e formativi;
- esplorare la formazione e il lavoro a partire dalla discussione collettiva circa gli ambiti e gli obiettivi centrali per ciascuno/a.

### **MATERIALI**

A differenza di altri moduli, questo modulo si avvale prevalentemente di un questionario somministrato online e per questa ragione non sono previste schede o altri materiali per le/gli studenti. Per quanto riguarda gli interessi, è utile la disponibilità di un'aula informatica.

Il modulo si articola in due parti:

- Interessi
- Valori.

### **Gli interessi**

#### **ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda gli interessi, l'attività principale prevista è relativa al MyTest, uno strumento di orientamento in auto-compilazione. Il questionario nasce da precedenti lavori di ricerca effettuati dall'Università di Torino che hanno consentito di definire i profili di risposta.

Prima di iniziare la compilazione si può proporre una sequenza di Licorice Pizza (la sequenza è in lingua inglese, si possono attivare i sottotitoli): <https://www.youtube.com/watch?v=WJdm7UBv0no>. Licorice Pizza è un film del 2021 scritto e diretto da Paul Thomas Anderson (uscito in Italia a marzo 2022). Il film racconta la storia tra la venticinquenne Alana Kane (assistente fotografa per l'annuario della scuola) e il liceale intraprendente Gary Valentine, che si incontrano, separano e inseguono nella San Fernando Valley del 1973, in California. Il film segue i loro primi passi. Questa è la scena del loro primo "appuntamento". Dopo aver visto la sequenza, si può attivare una riflessione sui temi affrontati dai due giovani e sui loro atteggiamenti verso il futuro. L'utilizzo della scena è opzionale ma può essere utile per introdurre il tema degli interessi e dei valori professionali.

L'esplorazione degli interessi avverrà attraverso il questionario online, che studentesse e studenti possono compilare in autonomia (magari in aula informatica), ricevendo un feedback individuale di facile lettura che è "di loro proprietà": solo se vorranno, potranno condividere con insegnanti e consulenti gli esiti emersi, al fine di discutere dubbi e opportunità. I risultati possono essere rivisti anche in momenti successivi alla compilazione poiché restano nel profilo moodle individuale. Si suggerisce a insegnanti e consulenti di procedere a una compilazione di prova, al fine di vedere come funziona l'applicazione.

Anche se lo strumento prevede un utilizzo autonomo è fondamentale introdurre la compilazione dando rilievo al significato che ha questa esperienza di riflessione su di sé, facendo riferimento: 1) all'atteggiamento necessario, in fase di compilazione e di lettura dei risultati, per utilizzarle al meglio questo strumento; 2) alle dimensioni affrontate dal Mytest.

#### Come presentare il test e introdurre le dimensioni?

Gli studenti devono affrontare il questionario avendo come obiettivo quello di trarne informazioni su di loro, mentre viaggiano verso la scelta futura. Occorre utilizzare il questionario come occasione per riflettere sui temi presentati dalle domande e sul rapporto con lo studio e con ciò che a loro piace, li motiva e li fa sentire capaci.

In particolare, il questionario si compone di due parti principali; esistono altre due sezioni del questionario di cui però non ci occuperemo in questo percorso.

Il test si compone di 4 sezioni indipendenti: per i fini di questo Percorso, ci concentreremo solo su due sezioni:

#### 1) Motivazione e strategie di studio

Motivazione allo studio  
Strategie elaborative  
Capacità di adattare il metodo di studio  
Organizzazione del tempo  
Tecniche espositive  
Soluzione di problemi

#### 2) Interessi professionali

Area di interessi Realistici  
Area di interessi Investigativi  
Area di interessi Artistici  
Area di interessi Sociali  
Area di interessi Intraprendenti  
Area di interessi Convenzionali

Per le diverse aree sono proposti item relativi alle preferenze e all'autovalutazione delle abilità.

I risultati di questa sezione sono uno stimolo per riflettere su quali sono gli interessi principali con riferimento alle attività lavorative e alle abilità professionali auto-valutate. I punteggi indicati sono relativi alle sei aree di interessi del modello di Holland: **Realistici, Investigativi, Artistici, Sociali, Intraprendenti e Convenzionali.**

Ogni punteggio può andare da un minimo del 16% a un massimo del 100% e si suggerisce di riflettere sugli interessi considerando soprattutto le aree con punteggio maggiore, leggendo a descrizione corrispondente all'area con il punteggio più alto e

integrando le informazioni con le descrizioni delle aree che seguono subito dopo; alle aree con punteggi bassi può essere attribuita meno importanza. Per conoscere ed esplorare il mondo delle figure professionali e degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino è possibile consultare l'[Atlante delle Professioni](#).

**AVVERTENZA:** l'attendibilità del profilo che deriva dalle risposte dipende dalla capacità critica nel valutare i comportamenti e dall'atteggiamento nel rispondere a domande di questo tipo.

Questo profilo deve quindi essere letto alla luce dei risultati delle altre sezioni del MyTest e del profitto scolastico complessivo; se questi ultimi risultano fortemente discordanti (in un senso o nell'altro) dall'insieme dei giudizi relativi alla motivazione allo studio e alle strategie e metodi di studio, ciò può denotare una difficoltà generale nell'auto-valutazione, oppure la tendenza a scegliere la risposta che genera il giudizio più favorevole.

In particolare, chi ha ottenuto punteggi medio-bassi ma è interessato/a a iscriversi all'università, potrebbe utilizzare i risultati per riflettere su quali azioni mettere in atto per intervenire su alcuni punti di attenzione.

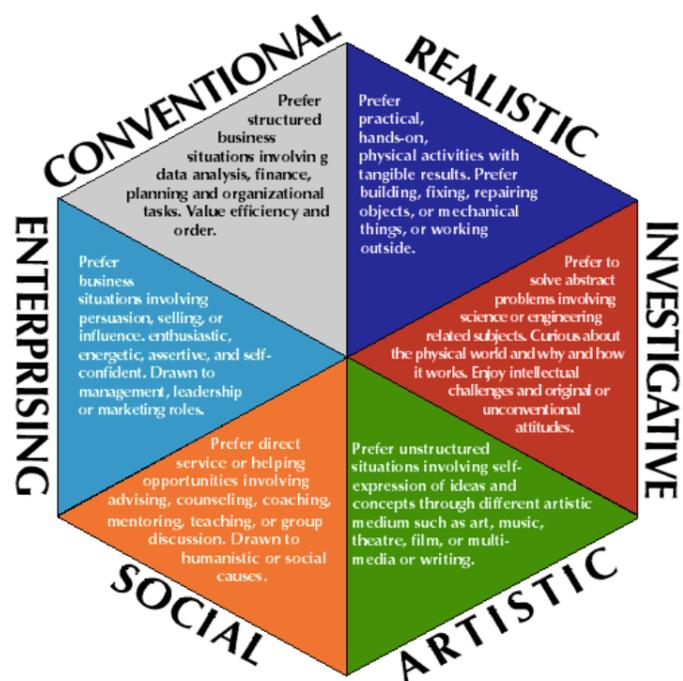
**AL TERMINE DELLA COMPILAZIONE**, studenti e studentesse possono leggere con calma i risultati emersi e poi si può discutere collettivamente circa i risultati. Domande stimolo:

- *Avete avuto modo di riflettere su di voi durante la compilazione?*
- *Vi riconoscete in ciò che è emerso?*

La discussione, inoltre, può vertere su questi aspetti:

- Potrebbero esserci profili in cui non è semplice differenziare gli interessi principali perché hanno tutti percentuali elevate: questo aspetto può essere deludente ma va valorizzato come segnale di una molteplicità di istanze soggettive e come uno stimolo a utilizzare le settimane e i mesi successivi per provare a individuare più precisamente ciò che piace.
- Per contro, in alcuni casi le percentuali possono essere basse, a indicare una motivazione ancora indefinita: se dovesse emergere questo aspetto, si può anzitutto suggerire di discuterne in colloqui ristretti.
- Si può decidere di gestire la discussione collettiva anche in modo più strutturato, proiettando ad esempio l'esagono di Holland e chiedendo quali sono i vertici che emergono maggiormente. Da qui si può chiedere di immaginare quali ambiti di studio e di lavoro sono collegati a quei vertici.

### UN APPROFONDIMENTO SUL MODELLO DI HOLLAND



#### GLI INTERESSI NEL MODELLO DI HOLLAND

- Il modello degli interessi di Holland è orientato alla pratica, mirato a costruire questionari per sostenere le scelte
- Gli interessi sono preferenze per determinati ambiti di studio e lavoro
- Il supporto all'esplorazione degli interessi, nell'orientamento, è mirato a sostenere la persona nella ricerca del fit tra abilità-interessi personali e ambiti di formazione e/o occupazione
- La congruenza è considerata fonte di riuscita e soddisfazione (attraverso processi motivazionali)
- Holland propone una tipologia di personalità nota come Esagono RIASEC, dalle iniziali dei 6 nuclei di interessi principali

#### NB.

- Rischio di stereotipizzazione
- Poca attenzione per aspetti contestuali e dimensioni quali genere, appartenenza sociale etc

#### APPROCCI CLASSICI CENTRATI SUL CONTENUTO

- Gli strumenti basati sul modello di Holland in genere suggeriscono di individuare non tanto il singolo ambito di interesse ma l'insieme degli interessi più rilevanti per una persona
- I vertici adiacenti sono più «simili» -> ad esempio è più probabile che una persona che ha interessi sociali, abbia anche interessi artistici o imprenditoriali e meno probabile (ma non impossibile) che ne abbia di realistici
- I profili sono quindi sempre composti da più vertici
- All'intreccio tra i vertici corrispondono percorsi formativi e professionali



#### REALISTICO

- Costruire oggetti
  - Riparare macchinari
  - Lavorare in un'azienda agricola
  - Occuparmi di manutenzione
  - Usare attrezzi meccanici
  - Fare riparazioni meccaniche, elettriche o idrauliche
- Meccaniche Manuali**



#### SOCIALE

- Insegnare agli adulti
  - Studiare i fenomeni sociali
  - Lavorare con psicologi ed educatori
  - Lavorare in strutture sociali
  - Parlare con ogni genere di persone
  - Accogliere le confidenze della gente
- D'insegnamento Di comprensione degli altri**



#### INVESTIGATIVO

- Leggere libri o riviste scientifiche
  - Progettare una ricerca scientifica
  - Applicare una teoria a scopi pratici
  - Rispondere a domande scientifiche
  - Studiare un problema scientifico
  - Preparare una relazione scientifica
- Scientifiche Di studio**



#### IMPRENDITORIALE

- Lavorare in proprio
  - Collaborare con dirigenti
  - Guidare un gruppo
  - Essere dirigente di un'associazione
  - Parlare bene in pubblico
  - Organizzare il lavoro degli altri
- Di vendita Manageriali**



#### ARTISTICO

- Fare schizzi, disegnare o dipingere
  - Fare ritratti o fotografie
  - Esprimerti attraverso l'arte
  - Lavorare come pittore, scultore o scrittore
  - Disegnare, dipingere, scolpire o fotografare
  - Scrivere racconti o poesie
- Artistiche Musicali**



#### CONVENZIONALE

- Occuparsi di contabilità
  - Utilizzare l'informatica per la gestione aziendale
  - Lavorare in un ufficio
  - Fare inventari e organizzare materiali
  - Mettere in ordine documenti vari
  - Inserire dati in un computer
- Amministrative Per i lavori d'ufficio**

### ISTRUZIONI PROVVISORIE PER L'ACCESSO AL MYTEST

(le istruzioni definitive verranno fornite prima dell'avvio delle attività)

1. Registrazione come futuro/a studente/essa al portale di Ateneo (istruzioni disponibili alla pagina <https://www.unito.it/servizi/servizi-line/istruzioni-e-supporto/istruzioni-la-registrazione-al-portale>)
2. Una volta confermata la registrazione (quindi una volta in possesso di username e password), collegarsi con le credenziali a <https://my.unito.it/>
3. Nella MyUnito (area privata) collegarsi al pulsante “MyTest” (vedi figura 1)
4. Cliccare su “Accedi” per iniziare il test (vedi figura 2)

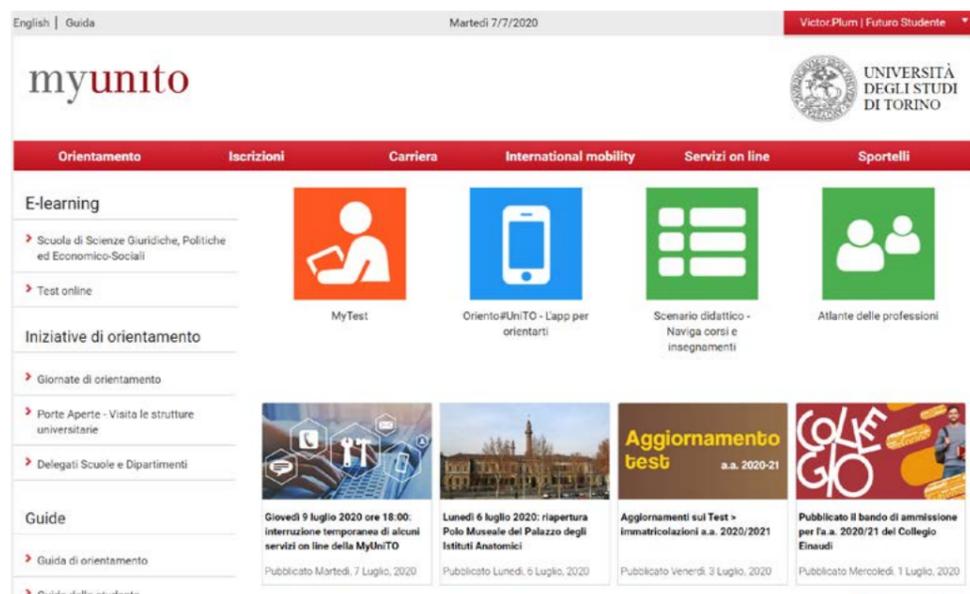


Figura 1

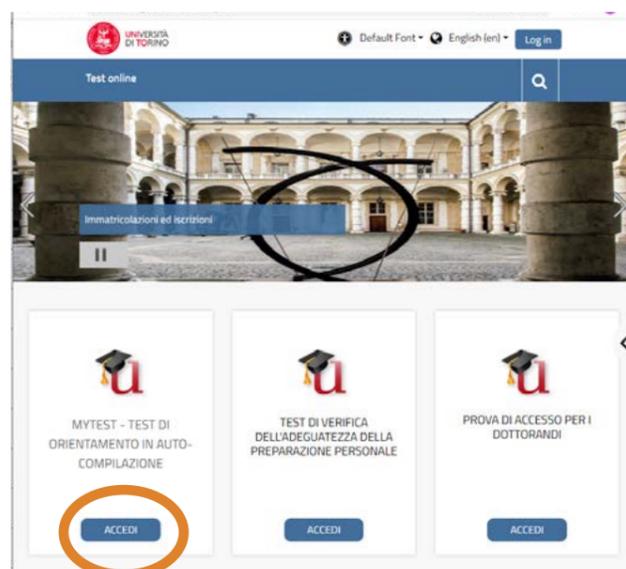


Figura 2

### I valori

#### ATTIVITÀ

Dopo aver esplorato gli interessi, si possono esplorare anche i valori professionali o le àncore di carriera: si tratta di quegli elementi che le persone ritengono importanti nel loro futuro lavorativo. Potrebbe essere difficile esplorare questo aspetto con persone giovani e per questa ragione non proponiamo un questionario o un test ma una discussione aperta a partire da una slide proiettata, eventualmente supportata dal trasferimento su un form di google dell'elenco riportato sotto.

Lo stimolo, per la classe, è quello di provare a pensare al futuro lavorativo e di provare a individuare, nell'elenco (che può essere proiettato), i punti più importanti.

La discussione sarà a livello collettivo, di gruppo classe: ciascuno/a potrà però al contempo farsi un'idea degli aspetti importanti per sé, da utilizzare nella fase di esplorazione informativa, per approfondire se il percorso o i percorsi presi in considerazione consentono anche di rispondere ai bisogni personali precedentemente individuati.

Dall'intreccio tra interessi e valori si possono individuare alcuni percorsi formativi e professionali. È possibile, ad esempio, “aiutare gli altri” in modi diversi, in base ai propri interessi: si può farlo scegliendo un percorso in ambito sanitario, giuridico, psico-socio-pedagogico, artistico, ...

**Nel mio futuro lavoro vorrei**

- gestire altre persone e raggiungere ruoli di leadership
- sviluppare e utilizzare conoscenze e competenze
- ottenere indipendenza e autonomia
- esprimere creatività
- avere un buon equilibrio con il resto della vita
- aiutare gli altri
- crescere economicamente
- promuovere l'inclusione
- avere occasioni di carriera
- avere sicurezza economica e stabilità
- sperimentare innovazione
- fare esperienze internazionali
- contribuire alla sostenibilità ambientale



# I moduli

# 4



## Modulo 4 - Le professioni: dalla rappresentazione alla realtà

### OBIETTIVI

- Aiutare le ragazze e i ragazzi a Individuare delle attività professionali che li interessino e che vorrebbero svolgere;
- Sviluppare la consapevolezza che è auspicabile informarsi in merito all'attività professionale selezionata (e al relativo percorso formativo) per verificare che le proprie idee sulla professione scelta siano rispondenti alla realtà e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni.
- Superare gli stereotipi di genere o legati al background migratorio nella scelta della professione futura e prima ancora nella scelta del Corso di Studi che si intende intraprendere dopo la scuola superiore;

### MATERIALI

- Scheda 1: Cosa vuoi fare da grande?
- Scheda 2: Immagina di voler fare il/la...
- Scheda di approfondimento 1/2a: Atlante delle Professioni – Introduzione e ricerca delle professioni
- Scheda 3: Guarda un po', che faccia da ....
- Scheda di approfondimento 3a: Gli stereotipi di genere
- Scheda di approfondimento 3b: Stereotipi legati all'appartenenza etnica o al background migratorio
- Scheda 4: La professione raccontata da chi la svolge
- Scheda 5: Le professioni nei film

### ATTIVITÀ

Le attività legate al quarto modulo possono occupare più incontri, soprattutto se rivolte ai/alle giovani delle classi quinte.

1) La «**SCHEDA 1- Cosa vuoi fare da grande?**» e la «**SCHEDA 2- Immagina di voler fare il/la...**» si propongono di avvicinare lo/la studente al tema delle professioni. Le ricerche dimostrano infatti come sia molto importante in un mondo del lavoro e dell'informazione frammentato avere molto chiaro il tipo di professione o almeno l'ambito professionale che si vuole raggiungere. Per questo è bene lavorare sull'immaginazione della professione e sul tipo di competenze e abilità necessarie. Si pongono, infatti, due ordini di problemi che l'esercitazione mira a superare: l'immaginario di cosa fa quel professionista che spesso non corrisponde alla realtà; la messa a fuoco del tipo di competenza necessaria e di quindi quanto sia in linea con le proprie propensioni individuali. L'esercitazione si appoggia all'Atlante delle

professioni, piattaforma che descrive le professioni (in uscita da Unito) e le competenze e abilità necessarie a svolgere la professione (si veda scheda di approfondimento 1/2a per una sua descrizione). L'attività legata alla scheda 1 prevede che gli/le insegnanti propongano in classe le domande presenti sulla scheda 1; i/le ragazz\* possono lavorare in gruppo o singolarmente per svilupparla. Una volta che avranno finito, gli/le insegnanti raccoglieranno le schede e sceglieranno due o tre professioni (presenti sull'Atlante delle professioni) su cui si lavorerà. L'insegnante spiegherà brevemente i contenuti dell'Atlante e chiederà ai/alle ragazz\* di cercare sull'atlante (Scheda 2) la descrizione dalle due professioni individuate.

Insieme in classe si confronteranno le risposte dei ragazzi/e con quelle dell'Atlante, mettendo in evidenza cosa si intende per competenza e abilità e cosa fa quel professionista nella realtà rispetto al loro immaginario (si veda scheda 2).

Alla fine dell'esercizio si potrà portare i ragazzi/e a ragionare sulle differenze tra la professione immaginata e la professione descritta e sulle competenze e abilità necessarie a diventare un professionista, nonché sulla compatibilità con le proprie predisposizioni e aspirazioni.

**La «SCHEDE DI APPROFONDIMENTO 1/2a: Atlante delle Professioni introduzione e ricerca professioni» è propedeutica alle schede 1 e 2** e si propone di guidare gli/le insegnanti nella navigazione del sito <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>, che è lo strumento proposto per affrontare il tema delle professioni. L'Atlante delle Professioni consente di esplorare il mondo delle figure professionali formate dall'Università degli Studi di Torino e può rivelarsi un utile strumento per aiutare i/le giovani a focalizzarsi su quello che vorrebbero fare da grandi, tenendo in considerazione le mansioni effettivamente svolte, individuando il percorso formativo necessario o consigliato (vedi modulo 5).

Una volta che i/le giovani avranno indicato le professioni cui sono interessati, bisognerà **focalizzare l'attenzione su quelle presenti nell'Atlante delle Professioni** (quindi quelle a cui prepara l'Università di Torino) **privilegiando in particolare quelle la cui scheda è completa**. Sarà possibile usare la funzione di ricerca presente in Atlante per cercarle e verificare quali siano le più dettagliate.

**2) La «SCHEDE 3 – Guarda un po', che faccia da ....!»** La scheda è pensata per affrontare i bias in termini di genere e relativi all'appartenenza etnica e al background migratorio. L'attività prevede che l'insegnante proponga un elenco di professioni scelte all'interno di alcuni gruppi di professioni (es. professioni sanitarie, professioni legali, professioni educative, ecc..) e chiede di trovare attraverso una ricerca sul web foto di persone che potrebbero svolgere quel tipo di professione. Se dall'esercitazione emergono evidenti stereotipi (ad esempio, le foto della professione di astronomo ritraggono prevalentemente uomini bianchi; professioni che sono declinate solo al maschile o al femminile oppure se alle persone non bianche vengono più spesso associate professioni poco qualificate, mentre la maggior parte delle professioni prestigiose vengono associate a persone bianche), l'attività può proseguire esplicitando la questione e chiedendo agli studenti di riflettere su:

- quanto ritengano libera la loro scelta da pregiudizi e stereotipi legati al genere oppure legati all'appartenenza etnica la provenienza geografica o al background migratorio
- quali pensano possano essere i confini delle scelte (esistono confini perché sono ragazze o perché sono ragazzi?)
- quella volta in cui hanno rinunciato a fare qualcosa perché lo ritenevano troppo da maschio o troppo da femmina;
- quella volta in cui hanno rinunciato a fare qualcosa (o magari imitato) perché lo ritenevano "da immigrato"
- i dati relativi ai percorsi di laurea intrapresi da ragazzi e ragazze che si sono diplomati nei cicli precedenti oppure i dati relativi ai diplomati per indirizzo (per esempio tecnico meccanico vs scienze umane);
- quanto anche nella scelta delle professioni prevalga ancora una logica delle "sfere separate": professioni da uomo e professioni da donna;
- quanto la mancanza di modelli professionali in cui i giovani con background migratorio (di prima o seconda generazione) si possono identificare (es. il/la medico non bianco, l'avvocato/a non bianco) influisca sulla loro difficoltà di immaginarsi in quel ruolo
- quanto gli stereotipi di genere possano essere limitati per comprendere la varietà delle propensioni e inclinazioni che le persone, a prescindere dal corpo che hanno, esprimono e sentono; quanto questi possano diventare delle gabbie che nascondono talenti
- come superare queste gabbie mentali che portano a commettere due errori: a) un errore di sottrazione che porta a cancellare la ricchezza che ciascun individuo ha dentro di sé per incasellarlo in schemi precostituiti, prigioniero di un futuro già scritto; b) un errore che riguarda il mondo del lavoro perché la segregazione (di genere e di appartenenza etnica) impoverisce anche il modo di interpretare le professioni, nasconde ciò che realmente conta per essere un bravo professionista, ovvero le competenze.

**Le «SCHEDE DI APPROFONDIMENTO 3.a e 3.b - Approfondimento sugli stereotipi di genere e legati all'appartenenza etnica/background migratorio»** guidano gli/le insegnanti nel far emergere eventuali stereotipi dal lavoro svolto dai/dalle ragazz\* e spiegarli loro.

**3) La «SCHEDE 4 – La professione raccontata da chi la svolge»** cerca di mettere in luce come **le idee che i ragazzi possono avere in merito a come sia svolgere una determinata professione possano non corrispondere alla realtà**.

È importante sottolineare come la ricerca e raccolta di informazioni che ci consentano di avere un quadro il quanto più completo possibile delle opzioni a disposizione sia un passo auspicabile (se non necessario) per intraprendere un certo percorso professionale. Per introdurre il tema, si può fare un *brainstorming* e chiedere ai/alle ragazz\* come pensano di poter farsi un'idea più precisa di quello in cui consiste una specifica professione.

L'attività proposta è di far loro intervistare una persona che conoscono e che svolge una particolare professione (magari individuata fra quelle emerse nelle scheda 1 e 2 di questo modulo); si tratta di un'attività da svolgere in gruppo e al di fuori del contesto

scolastico. L'intervista può essere sia trascritta sia sintetizzata; l'importante è che i/le ragazz\* ne colgano gli elementi più importanti.

Ogni gruppo relazionerà poi brevemente in classe evidenziando in cosa consista **in termini molto concreti** (mansioni, attività, scadenze) la professione scelta, quale è stato il percorso formativo e come è stato scelto, quali sono le conoscenze necessarie e i comportamenti che possono favorirla.

In entrambi i casi, i/le ragazz\* dovranno cercare di evidenziare quali elementi si sono rivelati in linea con le loro aspettative e quali invece non lo sono stati.

4) La «**SCHEDA 5 – LE PROFESSIONI NEI FILM E NEI GIOCHI**» offre degli ulteriori spunti per riflettere sulle discrepanze fra aspettative e realtà, spingendo i ragazzi a cercare di ridurle per effettuare delle scelte quanto più possibile consapevoli.

## SCHEDA 1: COSA VUOI FARE DA GRANDE?

Pensa un po' al tuo futuro:

Che cosa vuoi fare da grande?

Quale professione vuoi svolgere?

Cosa fa il/la ...

Quali competenze e abilità dovrai sviluppare?



## SCHEDA 2: IMMAGINA DI VOLER FARE IL/LA...

Se hai pensato a una professione che ti piacerebbe fare, prova a cercarla sull'Atlante delle professioni (<https://www.atlantedelleprofessioni.it>), che raccoglie molte figure professionali per cui l'Università di Torino offre formazione.



Scegli una professione che faccia al caso tuo e prova a:

- **Sintetizzare le mansioni elencate**

Ora prova a riflettere:

- Le attività e le mansioni elencate **erano quelle che ti aspettavi?**

## SCHEDA APPROFONDIMENTO 1/2a ATLANTE DELLE PROFESSIONI: INTRODUZIONE E RICERCA PROFESSIONI

**Piccolo vademecum per navigare nel sito di Atlante delle Professioni:**  
<https://www.atlantedelleprofessioni.it>

Per una guida sintetica delle modalità con cui è possibile fruire del sito, consigliamo la visione del video presente a questo indirizzo: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/che-cos-e> (disponibile anche su youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=zZU6xFrWbI0>). Il video dura poco meno di 7 minuti e illustra come sia vantaggioso proseguire gli studi; dal minuto 2:38, viene descritto più in dettaglio come è organizzato il sito e come poterlo utilmente navigare.

### L'Atlante in sintesi

L'Atlante delle Professioni è un progetto dell'Università di Torino per monitorare con continuità le professioni svolte dai laureati. L'Atlante vuole essere un luogo di incontro e una fonte di informazioni per i/le giovani e le loro famiglie, corsi di laurea e dipartimenti universitari, servizi di job placement, imprese e istituzioni. L'intento è quello di favorire una definizione chiara e condivisa delle figure professionali e delle relative competenze.

Il sito di Atlante racchiude più di 170 schede di figure professionali ad alta qualificazione.

È possibile scegliere se visualizzare le professioni in ordine alfabetico (come un elenco), o raggruppandole per i singoli corsi di laurea di cui risultano uno dei possibili sbocchi, o per area professionale (che raggruppa le professioni che possiedono conoscenze disciplinari e utilizzano competenze affini).



### Come utilizzare il sito di Atlante

Per cercare una professione, basta andare all'indirizzo: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/> e digitare il nome della professione richiesta nel campo «Cerca» (vedi immagine sottostante), cliccare sul bottone «Cerca», selezionare la professione interessata.



Le schede presenti in Atlante sono di due tipi: **una più stringata** in cui c'è solo la cosiddetta «Carta d'identità» (che include: Denominazioni, le norme che regolano l'accesso e l'esercizio della professione a livello nazionale e regionale, le figure professionali di prossimità, il livello EQF), il rimando al percorso formativo e alle norme che regolano ed **una più dettagliata** che descrive anche cosa fa chi svolge quella professione, dove lavora, le condizioni di lavoro, le attività e competenze che la caratterizzano e dà qualche ulteriore informazione; talora sono anche presenti delle videointerviste. La scheda dell'«Ufficiale di stato civile» è un esempio di scheda stringata; quella del «Traduttore, Traduttrice - Interprete» è un esempio di scheda completa.

Per l'attività Modulo 4 – Scheda 1 e 2, consigliamo di **selezionare professioni la cui scheda sia dettagliata**.

Nella scheda 2, i/le ragazz\* sono invitati a **cercare le mansioni** che svolge un professionista; questa informazione viene visualizzata in Atlante cliccando nella sezione «Cosa fa» (v. sotto come esempio la scheda del web designer, qui: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/web-designer>) che rimanda alla parte della scheda in cui si descrivono le attività svolte e la loro descrizione.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
progetta e realizza la struttura informativa di siti web (infodesign)	definendone la macrostruttura e le principali categorie di informazioni
progetta e realizza proposte di stile e di grafica per siti web	seguendo principi di usabilità e di accessibilità per siti web
effettua il collaudo finale del sito	al fine di verificarne l'effettiva usabilità ed accessibilità per gli utenti finali

**Il GEOGRAFO deve essere in grado di:**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE**

**Raccolta di informazioni e dati relativi ad un territorio**

- Individuare fonti di informazioni (bibliografiche, cartografiche, statistiche, di terreno)
- Ordinare e classificare informazioni legate ad un territorio
- Imputare dati in sistemi informatici di raccolta e trattamento dati
- Analizzare e raccogliere informazioni relative ai processi storici, economici e sociali attinenti all'organizzazione territoriale
- Analizzare e raccogliere elementi caratterizzanti i processi fisici della geosfera, anche in relazione alle dinamiche e queste esogere
- Analizzare i sistemi urbani in relazione al rischio ambientale e sociale
- Realizzare analisi territoriali e statistiche complesse (interazioni sistemiche, ruolo degli attori, fattori culturali ed antropici, fattori esogeni, spazio geografico, ...)

Attenzione: in alcune schede più vecchie (come ad esempio quella sottostante del Geografo/a: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/geografo-geografa>), non compare la sezione «Cosa fa»; si può trovare un elenco di mansioni (attività) accedendo alla sezione «Competenze».

**SCHEDA 3 - GUARDA UN PO', CHE FACCIA DA....**

Cerca sul web le foto di persone che secondo te possono svolgere la professione di:

- Medico
- Astronomo
- Chimico
- Insegnante
- Notaio
- Commercialista
- Analista finanziario

**SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 3A  
GLI STEREOTIPI DI GENERE**

**L'esercitazione in questione mira a superare gli stereotipi di genere nella scelta della professione futura e prima ancora nella scelta del Corso di Studi che si intende intraprendere dopo la scuola superiore.**

- Anche se non ne sono consapevoli, ragazze e ragazzi nei loro processi di scelta sono influenzati dai modelli culturali di genere presenti in società. Nella vita di tutti i giorni, l'essere uomini o donne è qualcosa che solitamente diamo per scontato. A partire dall'aspetto fisico, dal taglio di capelli, dagli abiti che indossa, identifichiamo istantaneamente una persona come uomo o come donna, ragazzo o ragazza e, implicitamente, organizziamo la maggior parte delle nostre interazioni quotidiane sulla base di questa distinzione. Consideriamo normale, persino ovvio, che maschi e femmine abbiano diverse identità, diversi modi di percepire, ragionare, agire, provare emozioni. Una simile impostazione è così comune, così familiare da sembrare una caratteristica tanto ovvia quanto costituiva del mondo che ci circonda. Ancora oggi, è convinzione diffusa che le differenze tra uomini e donne nei comportamenti e nelle scelte siano da considerare naturali, causate principalmente, se non esclusivamente, da diversità biologiche, come il tipo di ormoni, l'anatomia o la struttura del cervello. Il genere, invece, come mostrano le ricerche sociologiche, è frutto dell'organizzazione sociale e dell'elaborazione culturale del dato biologico, che cambiano da società a società e di epoca in epoca. Si parla quindi di costruzione sociale del genere per indicare i processi socioculturali che creano e legittimano le differenze e le disuguaglianze tra uomini e donne. Sono processi che prevedono la socializzazione, dentro e tra le generazioni, di significati, di aspettative, di comportamenti e propensioni che in ogni società vengono ritenuti appropriati per (e quindi poi coltivati da) maschi e femmine, con tolleranza diversa tra i contesti sociali circa le possibili deviazioni.
- Gli stereotipi legati al genere si attivano in tutti gli aspetti della vita quotidiana. Si tratta di semplificazioni spesso grossolane e quasi sempre molto rigide della realtà: quando ad esempio diciamo che le donne sono emotive e gli uomini razionali; oppure che alle bambine piace giocare con le bambole mentre i bambini prediligono le macchinine o ancora che le donne sono per natura dedite alla cura degli altri e gli uomini sono più adatti a lavorare fuori casa.
- Questi schemi grossolani si attivano anche nel momento in cui ragazzi e ragazze scelgono il loro percorso di studio scolastico: molto probabilmente già nella scelta della scuola superiore questi meccanismi sono stati in azione, in modo più o meno consapevole. Il rischio quindi è di passare da stereotipi e pregiudizi a una vera e propria *segregazione formativa*.
- Ad esempio, quando consideriamo le discipline Stem (Science, technology, engineering and mathematics) le donne restano una minoranza in tutto il mondo. Secondo i dati Istat 2021, solo il 16,5% delle donne laureate tra i 25 e 34 anni in Italia ha una laurea Stem. Una su 6. La corrispondente percentuale maschile è il 37 per cento. Solo il 28% delle donne nel mondo ha una carriera in ambito scientifico e difficilmente le donne ricoprono posizioni apicali in centri di ricerca e accademia

- **Questa esercitazione intende fare emergere il ruolo dominante che gioca in questo contesto la cultura, ovvero la presenza di stereotipi sulle diverse abilità di ragazzi e ragazze nelle diverse discipline:** studenti e studentesse sono percepiti in modo diverso dagli insegnanti, dai genitori e dai loro stessi coetanei, e questo incide sulle percezioni di se stessi nel futuro e sulle scelte che potranno fare. Lo stereotipo secondo il quale le ragazze sono meno brave in matematica influenza la scelta delle discipline, imponendo specializzazioni basate su stereotipi di genere, cioè discipline a dominanza maschile (come le *Stem*) per i ragazzi e femminile (come le materie umanistiche) per le ragazze.
- In questo modo lo stereotipo secondo cui le ragazze non sono brave come i ragazzi nelle *Stem* si auto-avvera. Di conseguenza, le ragazze perdono fiducia nelle loro abilità scientifiche, ma non in quelle nelle discipline in cui ci si aspetta che facciano meglio. Gli stereotipi sono anche rinforzati dalla competizione che caratterizza i test matematici e dai vincoli stringenti di tempo nei quali tipicamente essi si svolgono, poiché le donne tendono a evitare contesti troppo competitivi e con elevata pressione e in questi contesti offrono prestazioni peggiori, a parità di capacità, conoscenze, abilità.
- La scarsa presenza di donne nelle scienze dipende anche dalla carenza di *role model*. Non solo le ragazze sono poco attratte da discipline in cui non vedono modelli di riferimento, ma quando iniziano un percorso *Stem* rischiano anche di perdersi o allontanarsi, perché non vedono modelli di riferimento con cui confrontarsi e in cui riconoscersi. Gli ostacoli diventano più duri e insormontabili se poche o nessuna è mai arrivata in certe posizioni. Il mondo della scienza dominato da uomini con regole decise e imposte dagli uomini risulta un mondo poco inclusivo e anche poco innovativo.
- Di contro, il campo delle professioni legate alla cura (dall'educatore/educatrice allo psicologo/a) è occupato in grande maggioranza da donne, fatto che rinforza il processo di genderizzazione delle professioni.
- Una attività che potrebbe integrare quelle precedentemente proposte è rappresentata da una ricerca che l'insegnante può proporre su donne e uomini che hanno svolto professioni "non convenzionali" dal punto di vista dell'appartenenza di genere. Questo aiuterebbe i ragazzi e le ragazze nella loro attività di immaginarsi in futuri professionali innovativi.

### SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 3B STEREOTIPI LEGATI AD APPARTENENZA ETNICA/BACKGROUND MIGRATORIO

- Per studenti di origine immigrata (nati all'estero o in Italia) è molto probabile che la decisione di iscriversi all'università rappresenti una totale novità per l'\* student\* e per la sua famiglia (anche chiamati 'studenti universitari di prima generazione'). La percentuale di diplomati di cittadinanza non italiana che proseguono gli studi iscrivendosi all'università tende infatti ad essere minore rispetto a coloro che hanno la cittadinanza italiana (35% vs. 51% MIUR 2013). Al background migratorio si possono sommare altri svantaggi derivanti dall'appartenenza a una classe sociale bassa e quindi uno svantaggio socio-economico. I figli di famiglie immigrate tendono infatti ad essere più spesso orientati verso percorsi di istruzione superiore tecnica e professionale, caratterizzata da minori tassi di passaggio all'università rispetto ai diplomati dei licei (Romito 2021).
- Per gli studenti e studentesse di prima generazione iscriversi all'università rappresenta quindi una scelta che può contenere dei gradi di rischio maggiori rispetto a compagni/e non di origine immigrata. L'assenza di familiari o di pari che hanno compiuto la stessa scelta comporta la mancanza o la difficoltà di accesso a informazioni pratiche ma anche a vissuti e percezioni da parte dei pari o familiari su che cosa significhi "andare all'università" (una sorta di "archivi di esperienze" a cui poter fare riferimento in caso di dubbio o curiosità, Romito, 2021). La difficoltà a immaginare come può essere il percorso universitario, quali sono i codici linguistici e di comportamento così come la percezione di un senso di inadeguatezza rispetto al mondo universitario può limitare la scelta di proseguire gli studi. Inoltre, stereotipi e discriminazioni legati a presunte difficoltà nella riuscita degli studi, l'adeguatezza a pratiche e a codici linguistici dell'ambiente universitario, così come alla sostenibilità economica di percorsi di studio di medio/lungo corso possono influenzare negativamente (anche a parità di rendimento scolastico) la scelta di iscriversi al percorso universitario o influenzare gli/le student\* su percorsi di più breve durata o meno redditizi/prestigiosi. Ad esempio, studenti con background socio-economico svantaggiato (tra i quali è frequente trovare studenti con cittadinanza non italiana) tendono ad avere meno informazioni in merito alla vita universitaria, sovrastimano i costi dell'iscrizione e della frequenza e tendono a sottostimare i vantaggi di medio/lungo periodo (Abbiati, Barone 2017).
- In questo contesto diventa particolarmente rilevante il ruolo di insegnanti ed educatori. Da un lato possono compensare il deficit di informazioni, dando accesso all'informazione sulle diverse opzioni disponibili e aiutandoli a riflettere sulle loro preferenze e aspirazioni; dall'altro possono contrastare credenze e stereotipi che influiscono negativamente sulla scelta del percorso universitario.
- Come evidenziato nella scheda precedente, relativa alle discriminazioni di genere, anche per quanto riguarda la discriminazione basata sull'appartenza etnica o il background migratorio si verifica un errore di sottrazione che colpisce l'individuo e la società nel suo complesso: si priva un\* student\* della possibilità di sviluppare appieno le proprie potenzialità e preferenze; allo stesso tempo, si priva il mercato del lavoro di una persona che potrebbe svolgere tale professione con interesse e profitto.

## SCHEDA 4 - LA PROFESSIONE RACCONTATA DA CHI LA SVOLGE

Cercate una persona di vostra conoscenza che svolga una professione che vi interessi e **fatele un'intervista!**

Registrala e poi trascrivetela (o semplicemente sintetizzatela), per poter individuare le frasi più importanti.

### IN CLASSE

Fate **una sintesi** delle informazioni raccolte e **rispondete** a queste domande:

- **La professione che svolge la persona che abbiamo intervistato era così come ce l'aspettavamo?** Quali delle nostre aspettative sono state confermate e quali invece disattese?
- **Come è cambiata la nostra opinione su quella professione?**



## SCHEDA 5 - LE PROFESSIONI NEI FILM E NEI GIOCHI

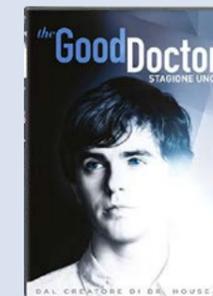
Numerosi **film e serie tv** possono essere utilizzati per riflettere sulle motivazioni e le strategie di scelta, sulle opzioni, sui vincoli, ma soprattutto sui valori coinvolti, sulla responsabilità e sulle conseguenze nella scelta di una professione. Non sempre le cose sono come ce le aspettiamo!

Riportiamo alcuni link di scene che possono essere utilizzate per riflettere su questi temi:

### The Good Doctor (2017- in corso)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=GVZibH9r1yE>

Il giovane Sean Murphy, affetto da autismo, intraprende fra molte difficoltà il percorso di specializzazione in chirurgia pediatrica. Nello spezzone proposto, Sean spiega le motivazioni che lo spingono a scegliere questa strada, anche se così ardua.



### L'uomo della pioggia (2004)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=pndigeZAJp0>

Rudy Baylor, al termine degli studi in giurisprudenza (che si rivelano diversi rispetto a come li aveva pensati) e in attesa dell'esame di abilitazione, deve fare i conti con la realtà della professione di avvocato (link al trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=7Y6TB-qmGBI>). Il film consente di riflettere sulle discrepanze fra le aspettative e realtà sia in merito al percorso formativo che a quello della pratica professionale.



### Le coliche: il colloquio

link: <https://www.youtube.com/watch?v=bXdwTLBjdgU>

In questo breve sketch trasmesso per la trasmissione Rai «Il posto giusto», il gruppo comico romano Le coliche propone un divertente colloquio di lavoro in cui le cose non sono esattamente come sembrano.



### Tutta la vita davanti (2008)

link al trailer: <https://www.comingsoon.it/film/tutta-la-vita-davanti/1406/video/?vid=422>

Laureata in filosofia con il massimo dei voti, non ha capitale sociale e trova difficoltà a trovare lavoro. Combina più lavori nei quali matura competenze che le serviranno a scrivere un trattato di filosofia.



### Il diavolo veste Prada (2006)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=-hdEhwCJck>

Aspirante giornalista appena laureata, Andy viene assunta come assistente della direttrice di una delle più note riviste di moda, settore nel quale non ha alcuna esperienza. Nello spezzone proposto, vediamo il suo colloquio di lavoro nel quale, nonostante la sua preparazione sembra non avere le caratteristiche richieste per rivestire quella posizione; una volta messa alla prova, Andy dimostrerà di essere all'altezza del compito che le è stato affidato.



### Non Sono Un Uomo Facile (2018)

<https://www.netflix.com/it/title/80175421>

Riuscite ad immaginare un mondo “alla rovescia”, in cui il matriarcato regna sovrano e gli uomini soccombono alla supremazia femminile? Beh, non è necessario compiere chissà quale sforzo, perché non solo la regista francese Eleonore Pourriat lo ha già concepito, ma lo ha anche materializzato all'interno del suo film intitolato Non Sono Un Uomo Facile. Il protagonista del film è Damien, uno stereotipato uomo alpha che crogiola nei benefici e nei privilegi dell'odierna società maschilista. La sua vita di rapporti occasionali e successi lavorativi pare essere perfetta, fino al giorno in cui l'uomo non sbatte la testa contro un palo, proprio mentre era intento ad osservare e a commentare con languore l'avvenenza di due ragazze. La violenta botta, infatti, non gli provocherà semplicemente un vistoso bernoccolo, ma lo porterà a risvegliarsi in un mondo capovolto in cui ad essere al potere sono proprio quelle donne che lui mai aveva considerato come sue pari. Damien si ritroverà così a dover fare i conti con la discriminazione di genere, di cui ora si ritrova ad essere vittima anziché carnefice.



### Il Diritto di Contare (2016)

[https://www.youtube.com/watch?v=Oxe5c\\_eggcA](https://www.youtube.com/watch?v=Oxe5c_eggcA)

Il Diritto di Contare è la trasposizione cinematografica della vita della matematica, scienziata e fisica Katherine Johnson, una tra le prime donne afroamericane ad avere mai collaborato con la NASA nei primi anni 60, nel periodo in cui le leggi razziali risultavano ancora essere in vigore. Sfidando contemporaneamente razzismo e sessismo, Katherine riuscì a farsi valere nell'avverso contesto lavorativo dando prova della sua grande intelligenza e capacità, passando alla storia per aver contribuito a tracciare le traiettorie per il Programma Mercury e la missione Apollo 11



### La battaglia dei sessi (2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=t7NjgWBwDIE>

Diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris, con protagonisti il premio Oscar Emma Stone e Steve Carrell è un film che affronta il sessismo raccontando una storia vera, simbolo degli Anni 70, quella della tennista Billie Jean King, numero uno al mondo, che portò avanti la battaglia per l'equo compenso delle giocatrici, pagate un decimo rispetto ai colleghi uomini. Una lotta sfruttata da Bobby Riggs, ex campione di tennis cinquantenne, per tornare sotto i riflettori in quella che fu una partita epocale, che si giocò il 20 settembre 1973.



### Zero (serie tv: 2021)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=WsTyt4hb95U>

(dall'inizio al minuto 0:23)

Il protagonista (afrodiscendente) vorrebbe diventare un fumettista ma è nero e la maggior parte della società gli attribuisce lavori non qualificati o illegali (spacciatore, vu cumprà oppure, come ad esempio nella scena in cui è invitato ad una festa, viene scambiato per il dog sitter).



### Nero a Metà (serie tv: 2018- in corso)

link: <https://www.youtube.com/watch?v=xf8ORrOsZec>

(dall'inizio al minuto 0:50 )

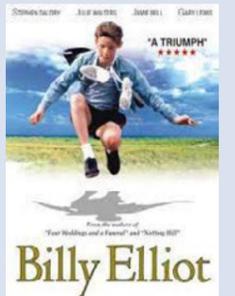
Il vice ispettore di polizia è un uomo non bianco (afrodiscendente) che viene scambiato per un delinquente da un altro ispettore, che fatica ad accettare una persona non bianca in polizia.



### Billy Elliot (2000)

<https://www.youtube.com/watch?v=O6TDhWPM7QQ>

la storia vera del ballerino Philip Mosley, è un film sugli stereotipi di genere, scritto da Lee Hall e diretto da Stephen Daldry: mentre il padre e il fratello, minatori del carbone, scioperano contro la chiusura delle miniere voluta dal governo di Margaret Thatcher, l'11enne Billy (Jamie Bell) scopre la sua passione (e talento) per la danza classica. Anche per lui la battaglia per riuscire a praticarla sarà lunga e difficile.



**Ti presento i miei (2000)**

link: <https://www.youtube.com/watch?v=gd-riuFJQt4>

(dal minuto ”: da minuto 0.47 a 0.57)

Il protagonista fa l’infermiere, “non molti uomini fanno l’infermiere” è la risposta dei familiari della fidanzata, anche suggerendo che si tratti di un lavoro poco prestigioso



Esistono inoltre **giochi da tavolo** come Free to Choose e Who is She? che consentono agli/alle insegnanti di lavorare sugli stereotipi di genere legati alle scelte professionali utilizzando un linguaggio e soprattutto un format che può essere molto accattivante per i/le giovani.



# I moduli

# 5



## Modulo 5 - Dalle professioni ai corsi di studio

### OBIETTIVI

- Indirizzare e motivare i/le giovani a esplorare i percorsi formativi che possono portarli a svolgere la professione che vorrebbero;
- Aiutare i/le giovani a costruirsi un proprio quadro decisionale quanto più concreto e completo possibile che includa attitudini e aspirazioni personali, offerta formativa a disposizione, tempistiche, sbocchi professionali.

### MATERIALI

- Scheda 1: Alla ricerca del percorso formativo
- Scheda approfondimento 1a: Atlante delle Professioni e percorsi formativi
- Scheda 2: Pensare in prospettiva: cosa succede dopo la laurea?
- Scheda approfondimento 2a: Le statistiche nell'Atlante delle Professioni
- Scheda 3: Università: facciamo una prova!
- Scheda di approfondimento 3a: Gli strumenti Start@unito e Orient@mente
- Scheda 4: Un paio di domande dirette

### ATTIVITÀ

Le attività legate al quinto modulo possono occupare più incontri nelle classi quinte, dove c'è l'esigenza di esaminare con più attenzione le opportunità formative post-diploma. È importante aiutare i/le giovani a farsi un'idea quanto più precisa e concreta del tipo di impegno che comporta seguire un percorso di formazione universitario, in termini di tempo, impegno e energie richieste. La definizione di un quadro decisionale il più completo possibile include qui una ricognizione sull'offerta formativa universitaria (anche con riguardo alle lezioni dei corsi universitari), le modalità di accesso, gli sbocchi professionali una volta conseguito il titolo.

1. La **“SCHEDA 1 – Alla ricerca del percorso formativo”** propone un'attività da svolgersi in classe e invita i/le ragazz\* a attivarsi per capire quale percorso formativo possono intraprendere nella prospettiva di svolgere una professione. A titolo esemplificativo, viene utilizzato il sito di Atlante delle Professioni (v. «SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 1/2a del modulo 4 per spingere i ragazzi a informarsi su tali percorsi che possono essere in alcuni casi vincolati (quando ad esempio sia necessario superare un esame di stato o ottenere un'abilitazione o iscriversi

in un albo/registro) in altri semplicemente consigliati. La **scheda di «Scheda di approfondimento 1a: Atlante delle Professioni e percorsi formativi»** si propone di guidare gli/le insegnanti nella navigazione del sito <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>, reperendo le informazioni sui percorsi formativi.

2. La **«SCHEDA 2 – Pensare in prospettiva: cosa succede dopo la laurea?»** vuole far prendere in considerazione alle/ai ragazz\* alcuni elementi relativi al mercato del lavoro che si troveranno a fronteggiare una volta laureati. Queste informazioni dovrebbero far parte del loro quadro decisionale per decidere se e quale percorso di studi intraprendere dopo il diploma. È importante sottolineare come la scelta di continuare gli studi sembra essere ancora oggi vantaggiosa in Italia. L'Istat certifica che i laureati in Italia continuano ad avere un tasso di occupazione più alto rispetto ai non laureati (nel 2021 il 72% contro il 45%) e un tasso di disoccupazione più basso (nel 2021 il 5% contro il 10%). La **«Scheda di approfondimento 2a: Le statistiche nell'Atlante delle Professioni»** serve a supportare gli/le insegnanti nella navigazione della sezione statistiche dell'Atlante delle Professioni.
3. La **«SCHEDA 3 – Università: facciamo una prova!»** si propone anch'essa di aiutare i/le ragazz\* ad avere un approccio molto concreto; in questo caso l'attività proposta (che può essere svolta sia in classe che a casa) è di visitare il sito **Start@Unito** dell'Università degli Studi di Torino (all'indirizzo: <https://start.unito.it/>), iscriversi a uno dei corsi presenti, provare a sintetizzare il materiale (video e/o scritto) messo a disposizione. I/le ragazz\* vanno sollecitati a riflettere su come si sono trovati, se è stato più semplice o più difficile di come se l'aspettassero, aiutandoli a raccogliere informazioni per avere aspettative più realistiche sui percorsi di studio universitari. La **«Scheda di approfondimento 3a: Gli strumenti Start@unito e Orient@mente»** serve a supportare gli/le insegnanti nell'affiancare i/le ragazz\* nella navigazione e nella fruizione dei materiali offerti dai due progetti messi a disposizione dall'Università degli Studi di Torino per i futuri studenti e studentesse.
4. La **«SCHEDA 4 – Un paio di domande dirette»** a cui gli studenti/esse a fine modulo devono rispondere brevemente compilando un questionario online per riflettere su come vedono il loro percorso formativo e professionale. I dati potranno essere rielaborati da Unito e restituiti agli insegnanti (e studenti/esse).

### SCHEDA 1: ALLA RICERCA DEL PERCORSO FORMATIVO

Se hai pensato a una professione che ti piacerebbe fare, puoi provare a **cercare informazioni sul percorso di studi necessario o consigliato**.

In rete sono ormai disponibili **molte informazioni sui diversi corsi di laurea attivati dalle università**.

Ad esempio, l'Atlante delle professioni (<https://www.atlantedelleprofessioni.it/>), raccoglie molte figure professionali per cui l'Università di Torino offre formazione e può essere un buon punto di partenza.



Facciamo una prova: scegli una professione che faccia al caso tuo (meglio se la scheda è molto dettagliata) e prova a:

- Trovare qual è **il percorso formativo più indicato**
- Qual è la durata del percorso formativo che hai scelto?

## SCHEDA APPROFONDIMENTO 1a: ATLANTE DELLE PROFESSIONI E PERCORSI FORMATIVI



Piccolo vademecum per trovare i percorsi formativi delle professioni nel sito di Atlante delle Professioni: <https://www.atlantedelleprofessioni.it>

Per trovare il percorso formativo di una professione, proviamo a visualizzare la scheda di «Avvocato, avvocatata» (<https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/avvocato-avvocata>). Si accede al «**percorso formativo**» cliccando sul **bottone nel riquadro blu scuro a sinistra proprio all'inizio della pagina**.

All'interno della scheda si distingue un «**percorso formativo formale**» (nel caso in cui esistano requisiti specifici per l'accesso alla professione: es. il superamento di un esame di Stato, la laurea in determinati corsi, ecc.) e «**percorso formativo consigliato**» (qualora non sia previsto un percorso formale).

Potrebbe anche essere utile richiamare l'attenzione dei/delle ragazz\* sulle eventuali **norme** che regolano l'accesso e l'esercizio della professione a livello nazionale e regionale (albi, ordini professionali, registri e codici deontologici...), di modo che possano avere un quadro decisionale più completo.

**Avvocato, Avvocata**  
Avvocato dello stato

L'AVVOCATO è il professionista che si occupa di interpretare le norme giuridiche al fine di fornire consulenza e assistenza ai suoi clienti (cittadini, imprese, enti e organizzazioni). La sua attività può essere giudiziale (difesa e patrocinio di fronte a un giudice o ad un arbitro) e stragiudiziale (assistenza, consulenze, stesure di pareri, redazione di contratti, ecc). L'AVVOCATO può anche rappresentare gli interessi e svolgere la propria attività per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (come per esempio l'AVVOCATO dello Stato).

LEGGI TUTTO

**Percorso formativo formale**

Per svolgere la professione di AVVOCATO è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale/Specialistica in Giurisprudenza
- aver sostenuto con continuità e diligenza 18 mesi di **praticantato** presso un avvocato abilitato (la pratica deve svolgersi nella città di residenza del praticante)
- essere in possesso del **certificato** di compiuta pratica rilasciato dal proprio Consiglio dell'Ordine
- aver superato l'**Esame di Stato** per l'abilitazione alla professione forense che consente infine di iscriversi all'**Albo degli Avvocati**

**Percorso formativo consigliato**

- **Jurisprudenza (L.10/01)**

È fondamentale saper utilizzare senza difficoltà gli **strumenti informatici** e conoscere la **lingua inglese**.  
In alcuni studi legali è utile la conoscenza di una **seconda lingua straniera** in caso di rapporti con istituzioni comunitarie.

## SCHEDA 2: PENSARE IN PROSPETTIVA: COSA SUCCEDE DOPO LA LAUREA?



In quanto tempo pensi che finirai gli studi? Una volta che ti sarai laureato, entro quanto tempo riuscirai a trovare lavoro? Quanto ti potrebbero pagare? Che tipo di contratto potrebbero proporti?

Queste sono domande da tenere in considerazione quando si sceglie un percorso formativo.

È chiaro: nessuno può prevedere il futuro.

Però puoi farti un'idea e andare a guardare **i dati disponibili sull'occupazione dei laureati** in specifiche aree disciplinari.

Ad esempio, l'Atlante delle professioni (<https://statistiche.atlantedelleprofessioni.it/>), raccoglie una serie di statistiche sul mercato del lavoro, divise proprio per aree e settori disciplinari.

Prova a scegliere un settore disciplinare che ti interessi e trova:

- La durata media impiegata per concludere il percorso di studi
- Il tasso di occupazione e di disoccupazione dei laureati
- Il tempo medio impiegato a trovare lavoro dopo la laurea

Prova a curiosare ancora un po'.

Sono presenti molti dati: retribuzioni medie, tipologie di contratto e orari di lavoro, tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea, le professioni più comuni svolte dai laureati a 5 anni dalla laurea,...

- Qual è il dato che ti stupisce di più nel settore disciplinare che stai esplorando?
- Perché?

## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 2a LE STATISTICHE NELL'ATLANTE DELLE PROFESSIONI



Piccolo vademecum per orientarsi nella sezione di Atlante delle Professioni che raccoglie statistiche sul mercato del lavoro dei laureati, consultabile qui: <https://statistiche.atlantedelleprofessioni.it/>.

### Le statistiche presenti in Atlante

In questa sezione di Atlante sono raccolti dei dati che possono essere utili a costruire un quadro decisionale più completo e che può servire a favorire una scelta più consapevole del percorso di studi universitario. I dati sono anche strutturati per aree disciplinari (scientifica, sanitaria, economica, giuridica e politico-sociale, umanistica), a loro volta articolate in settori scientifici, che tengono conto delle specificità disciplinari dei corsi relativi e dei mercati del lavoro di sbocco.



### Sezione «Orientarsi nel mercato del lavoro»

Questa parte del sito racchiude numerose statistiche generali sui laureati (tasso di occupazione e di disoccupazione dei giovani laureati, ripartizione dei laureati per settore disciplinare).

### Sezioni dedicate alle specifiche aree e settori disciplinari

Questa parte racchiude invece dati più particolareggiati. Si accede a queste sezioni cliccando sui settori scientifici che si trovano elencati a sinistra nella homepage del sito delle statistiche di Atlante delle Professioni. **È a queste sezioni che indirizzeremo i/le ragazzi,** spingendoli a curiosare e a tenere in considerazione molteplici informazioni che riguardano le prospettive dopo la laurea. I dati presenti sono molti: tassi di occupazione e disoccupazione (comparando i dati di ogni settore con la media dei laureati), durata media degli studi, professioni specializzate più diffuse, retribuzioni, settori di impiego, tipologia di contratto di lavoro, orari di lavoro, tempo medio per trovare lavoro dopo la laurea.

## SCHEDA 3 Università: facciamo una prova!

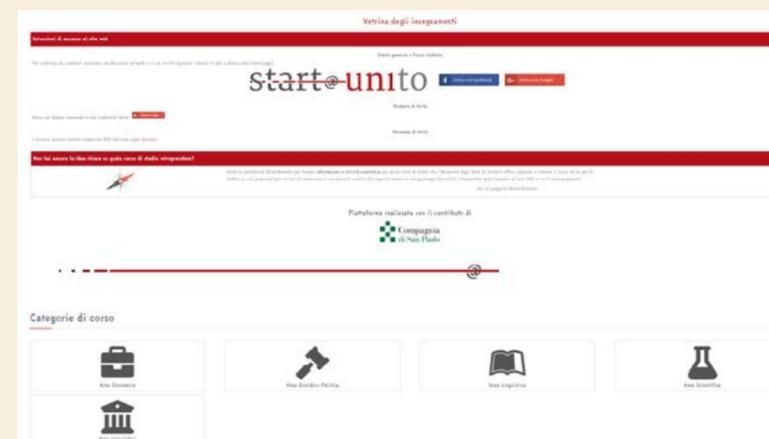
### Come sarà frequentare un corso universitario?

Prova a seguire una lezione universitaria e a prendere appunti:

1. Vai sul sito **Start@Unito** (all'indirizzo: <https://start.unito.it/>) oppure **Orient@mente** (<https://orientamente.unito.it/>)



2. Accedi con un **account social**
3. Seleziona un'area tematica (= una categoria di corso)
4. Scegli un corso universitario
5. Iscriviti e segui una lezione (ci sono diversi materiali video e/o scritti)
6. **Prova a prendere appunti**



7. Adesso, rifletti: **come ti sei trovato?** È stato più facile o più difficile di come te l'aspettavi?

### SCHEDA APPROFONDIMENTO 3a Gli strumenti Start@unito e Orient@mente

- L'obiettivo della attività proposta nella scheda 3 è quello di toccare con mano alcune delle materie che studenti e studentesse potrebbero incontrare al primo anno di università, se decideranno di iscriversi dopo la scuola superiore.
- Per accedere ai materiali disponibili online è necessario che i/le ragazz\* accedano con un account social



Per quanto riguarda **Orient@mente** (<https://orientamento.unito.it/>), si tratta di uno strumento che offre innanzitutto ai futuri studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Torino **informazioni e attività orientative** per alcuni dei corsi di studio attivati; si tratta di schede o brevi video pensati per fornire un'idea generale di ciascuna delle materie proposte dall'Università di Torino. Dà inoltre l'opportunità di fare dei **test di autovalutazione** per prepararsi ai test di ammissione, raccoglie dei **corsi di riallineamento** per ripassare, rafforzare o integrare le conoscenze di base in alcune materie.

start@unito

- Il progetto Start@Unito (<https://start.unito.it/>) mette a disposizione insegnamenti online e gratuiti di numerose discipline dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino che i/le ragazz\* possono seguire da casa.
- Sarà utile che i/le ragazz\* siano sollecitati a riflettere su come si sono trovati, se è stato più semplice o più difficile di come se l'aspettassero, aiutandoli a raccogliere informazioni per avere aspettative più realistiche sui percorsi di studio universitari.

### SCHEDA 4 Un paio di domande dirette



- 1. Genere:**
  - Uomo
  - Donna
  - Altro
- 2. Età:** \_\_\_\_
- 3. Luogo in cui vivi abitualmente:**
  - Grande centro (> 100.000 abitanti)
  - Medio centro (10.000-100.000 abitanti)
  - Piccolo centro o rurale (< 10.000 abitanti)
- 4. Che tipo di scuola frequenti?**
  - istituto professionale
  - istituto tecnico
  - liceo
- 5. Vorresti proseguire gli studi una volta finita la scuola superiore?**
  - Sì
  - No
- 6. Se sì, in che ambito?**
  - Scienze matematiche, fisiche e naturali
  - Scienze della vita
  - Scienze motorie
  - Scienze della salute
  - Scienze economiche
  - Scienze giuridiche
  - Scienze sociali
  - Area umanistica
- 7. Hai una chiara idea di quale lavoro vorresti fare "da grande"?**
  - Sì
  - No
- 8. In che settore vorresti lavorare?**
  - Agricoltura, silvicoltura e pesca
  - Industria in senso stretto
  - Costruzioni
  - Commercio
  - Alberghi e ristoranti
  - Trasporto e magazzinaggio
  - Servizi di informazione e comunicazione
  - Attività finanziarie e assicurative
  - Istruzione, sanità ed altri servizi sociali
  - Altri servizi collettivi e personali
  - Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività
  - Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria

**9. Che caratteristiche deve avere un lavoro che rispecchi le tue aspettative? (domanda aperta)**

---



---



---



---

**10. Pensi di avere le competenze necessarie per avvicinarti al mondo del lavoro?**

- Sì       No

**11. Senti che nel territorio in cui vivi esistano opportunità lavorative che puoi sfruttare?**

- Sì       No

**12. Senti che per ottenere un lavoro che soddisfi le tue aspettative:**

- puoi rimanere nel luogo in cui abiti
- devi trasferirti in un'altra città
- devi trasferirti in un'altra regione
- devi trasferirti all'estero
- non so

**13. Che cosa significa per te diventare adulto/a? (max. 3 risposte)**

- Prendersi la responsabilità delle proprie azioni
- Sviluppare consapevolezza su sé stessi
- Poter pagare da sé le proprie spese
- Raggiungere i propri obiettivi in ambito lavorativo
- Andare ad abitare da solo/a
- Crearsi una famiglia
- Essere parte attiva della società, cercando di fare la propria parte per migliorarla
- Poter prendere decisioni da sola/o

“Il questionario è disponibile all'indirizzo [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdhkNxr8jX4Q8g-GyKm9M8xnh11GliN8AzscBQr-KxiIPRaZg/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdhkNxr8jX4Q8g-GyKm9M8xnh11GliN8AzscBQr-KxiIPRaZg/viewform?usp=sf_link)

## Approfondimento dei percorsi all'Università di Torino

In questa sezione i/le docenti potranno trovare le indicazioni da fornire agli studenti e alle studentesse rispetto ai percorsi di studio affinché possano proseguire con un'esplorazione individuale dei percorsi triennali o quinquennali a ciclo unico offerti dall'Università di Torino. Non si troveranno i corsi magistrali, in quanto oggetto di scelte successive al triennio. Non vi saranno inoltre i corsi di ingegneria e architettura che, non essendo offerti dall'Università di Torino, dovranno essere cercati nel sito del Politecnico. Nel caso ci siano studenti interessati al Politecnico, si rimanda al sito. Inoltre, occorre far presente agli studenti e alle studentesse che ci sono altre opportunità di studio post-diploma, quali i percorsi IFTS (di cui allegheremo una breve presentazione).

Infine, è bene segnalare che corsi analoghi possono essere trovati in diverse Università italiane. Di seguito i ragazzi che si stanno orientando potranno effettuare un'esplorazione guidata e appreso il metodo avranno la possibilità di replicarlo altrove.

L'articolazione sarà la seguente:

1. SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA (SAMEV)
2. SCUOLA DI MANAGEMENT ED ECONOMIA (SME)
3. SCUOLA DI MEDICINA
4. SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA
5. SCUOLA DI SCIENZE GIURIDICHE, POLITICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
6. SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE
7. DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE
8. DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
9. DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO
10. SCUOLA UNIVERSITARIA INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE STRATEGICHE (SUISS)
11. GLI STRUMENTI DI ORIENTAMENTO DI UNITO

## Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV)

[www.samev.unito.it](http://www.samev.unito.it)

Il compito formativo, scientifico e culturale della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV), cui afferiscono i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e di Scienze Veterinarie (DSV), è quello di contribuire al progresso dell'agricoltura, della selvicoltura, della gestione dell'ambiente, delle produzioni e tecnologie alimentari e della medicina veterinaria. L'obiettivo è quello di formare professionisti in grado di permettere la sostenibilità delle attività agricole e zootecniche nonché di tutelare la biodiversità al fine di garantire la salute ambientale. La Scuola, insediata nel campus universitario di Grugliasco, è dotata di strutture didattiche e di ricerca d'avanguardia.

I corsi attivati presso la Scuola e afferenti al DISAFA si occupano di questioni inerenti l'agricoltura del terzo millennio e il suo indotto, sotto i profili agronomico, biologico, tecnologico, socio-culturale, economico, senza dimenticare i temi legati al territorio e all'ambiente e alle condizioni sostenibili di sviluppo. L'attività didattica è suddivisa in quattro aree tematiche principali: produzioni vegetali e animali, foreste e ambiente, alimentare e viticoltura ed enologia, biotecnologie vegetali. I corsi attivati presso la Scuola e afferenti al DSV si occupano di aspetti legati alla salute degli animali da affezione e da reddito, gestione e salvaguardia del benessere animale, salute pubblica e One Health, nonché alla qualità e salubrità degli alimenti di origine animale. L'attività didattica comprende due aree tematiche: medicina veterinaria e gestione degli animali in allevamento e selvatici.

Qui di seguito si trovano video, piattaforme e siti disciplinari della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) pensati per stimolare riflessioni sui percorsi formativi e professioni inerenti la transizione allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare e le relative interazioni dell'uomo con le risorse naturali ivi compresa la salute degli animali. L'offerta formativa della SAMEV prevede anche dei nuovi Corsi di Studio la cui attivazione è attualmente in attesa di approvazione definitiva da parte del Ministero. In particolare, per il Dipartimento di Scienze Veterinarie la Laurea Triennale in Tecniche di Assistenza Veterinaria e la Laurea triennale in Sistemi Zootecnici Sostenibili. Quest'ultima, se approvata, andrà a sostituire l'attuale Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici. Per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari è in approvazione l'attivazione della nuova Laurea in Scienze e tecnologie per la Montagna (interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e della Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (interateneo con il Politecnico di Torino). È quindi importante visitare periodicamente il sito della SAMEV nelle sezioni dedicate all'ORIENTAMENTO ed all'OFFERTA FORMATIVA dove verranno inserite tutte le informazioni relative a questi corsi di Laurea.

1. [Panoramica del Campus Scuola SAMEV](#)
2. [Tour virtuale del Campus con presentazione dei Cds](#)
3. [SAMEV Consultazione dei siti di dipartimento](#)
4. [SAMEV SITO INTERNET](#)
5. [SAMEV Cittadinanza attiva](#)
6. [SAMEV Studenti Disabili e DSA](#)
7. [Tirocinio SAMEV](#)
8. [Le sedi esterne del DISAFA: Alba, Asti e Cuneo](#)
9. Le aziende sperimentali: [Tetti Grondana](#), [Tetto Frati](#), [Cantina Sperimentale Bonafous](#), [Centro di Castanicoltura](#)
10. [I nostri studenti raccontano](#)

VIENI A TROVARCI SU INSTAGRAM E SEGUICI PER AGGIORNAMENTI!  
[agraria veterinaria unito](#)

## Scuola di Management ed Economia (SME)

[www.sme.unito.it](http://www.sme.unito.it)

La Scuola di Management ed Economia (SME) è una delle 6 Scuole dell'Università degli Studi di Torino: “è struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei corsi di studio afferenti e di gestione dei servizi comuni” (Art. 24 Statuto).

Organi della SME sono il Direttore o la Direttrice della Scuola, il Consiglio della Scuola, la Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti e la Commissione per l'Orientamento, Tutorato e Placement. Alla SME afferiscono il Dipartimento di Management e il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche. Le sedi didattiche sono ubicate a Torino, a Cuneo e a Biella. L'offerta formativa ha un denominatore comune rappresentato dallo studio di una serie di attori economici come le aziende ed il loro management, gli individui e le istituzioni, attraverso un approccio di studio applicabile alle diverse tipologie di aziende e realtà economiche. La Faculty della Scuola è costituita dal corpo docente e dal personale ricercatore tutti appartenenti a molteplici settori scientifico-disciplinari, i quali rispecchiano le differenti sfaccettature ed ambiti d'azione del mondo aziendale ed economico. Il suddetto approccio multidisciplinare è orientato a garantire ai/alle singoli/e laureati/e la capacità di analisi e di soluzione delle problematiche aziendali di carattere organizzativo, gestionale ed informativo, nonché di natura economica e sociale, supportando il ragionamento attraverso una serie di strumenti variegati volti a soddisfare le esigenze delle aziende e delle istituzioni.

### PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA:

<https://www.youtube.com/watch?v=BJjquUWffUE>

### DIPARTIMENTO DI ESOMAS – Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche. Corsi di studi triennali in economia

#### Laurea triennale in economia si rinnova

<https://www.ecocomm.unito.it/do/avvisi.pl/Show?id=o0pc>

Tipologia di materiale: link al sito del corso di laurea, che rimanda a 5 video YouTube

- [link video 1: le novità per l'a.a. 2022/23](#)  
durata video 1: 1 minuto e 0 secondi
- [link video 2: che cos'è l'economia](#)  
durata video 2: 1 minuto e 27 secondi
- [link video 3: come ci si iscrive](#)  
durata video 3: 1 minuto e zero secondi
- [link video 4: e dopo la laurea?](#)  
durata video 4: 1 minuto e 17 secondi
- [link video 5: Testimonianze di chi ha studiato con noi alla SME](#)  
durata video 5: 4 minuti e 34 secondi

### DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Presentazioni dei Cds triennali in Amministrazione Aziendale, Business & Management, Economia Aziendale, Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale

- 1) [Video di presentazione del Cds triennale in Amministrazione Aziendale](#)  
TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video  
DURATA: 3'05"
- 2) [Video di Presentazione del CdS triennale in Business & Management](#)  
TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video  
DURATA: 9'29"
- 3) [Video di presentazione del CdS triennale in Economia Aziendale](#)  
TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video  
DURATA: 1'57"
- 4) [Video di presentazione del CdS triennale in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale](#)  
TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video  
DURATA: 4'17"

## Scuola di Medicina (MED)

[www.medicina.unito.it](http://www.medicina.unito.it)

La Scuola di Medicina ha tra le proprie competenze il coordinamento della didattica svolta nei corsi di studio allocati presso i Dipartimenti afferenti alla stessa, nonché interventi di carattere clinico-assistenziale. Gli obiettivi didattici dei suoi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria sono definiti a livello europeo e garantiscono il riconoscimento del titolo di studio acquisito in tutti gli stati dell'Unione.

La Scuola di Medicina è articolata in due Poli. Il Polo di Torino, inserito principalmente nel contesto della AOU Città della Salute e della Scienza, offre un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, insieme a corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie, nonché un corso di laurea in Biotecnologie e corsi di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, Molecular Biotechnology, Biotechnology for Neuroscience e Biotechnological and Chemical Sciences in Diagnostics (questi ultimi tre erogati in lingua inglese). Il Polo di Orbassano, inserito nel contesto dell'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano, offre un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese (Medicine and Surgery) ed alcuni corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie. Alcuni corsi di laurea delle Professioni sanitarie hanno inoltre sedi presso altre città, quali Cuneo, Asti, Ivrea, Aosta. Tutti i corsi di studio offrono insegnamenti composti da moduli tra loro integrati, dotati di un certo numero di crediti formativi, espressione dell'impegno didattico del corpo docente e dello studio individuale di chi li frequenta.

I corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, così come i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery e Odontoiatria e Protesi Dentaria, consentono il conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della relativa professione (Laurea abilitante).

Appartengono inoltre alla offerta didattica della Scuola di Medicina le Scuole di Specializzazione, i corsi di dottorato e Master e corsi di perfezionamento biomedici; vengono inoltre promosse in entrambi i Poli attività formative post-lauream caratterizzanti, quali l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

### Il Programma MD/PhD

Sogni di studiare Medicina e Chirurgia, ma vorresti anche fare ricerca? Allora devi sapere che la Scuola di Medicina ha un programma che ti proietterà da subito nel settore della ricerca. Gli studenti di Medicina e Chirurgia più meritevoli possono, dal terzo anno di corso, concorrere per iscriversi al Programma MD/PhD, che prepara non solo alla professione medica, ma anche ad addentrarsi attivamente nel mondo della ricerca biomedica. L'ammissione offre l'esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione, l'ospitalità gratuita nelle residenze universitarie per chi risiede fuori Torino, borse di studio annuali e finanziamenti per stage in laboratori o strutture ospedaliere nazionali e internazionali.

## Scopri le attitudini e il tuo interesse per l'ambito medico-sanitario

Accessibile tramite il link: <https://orientamento.unito.it/enrol/index.php?id=493>

Il percorso è rivolto ai/alle docenti delle scuole secondarie di secondo grado per permettere agli/alle studenti/esse di testare la propria attitudine e il proprio interesse verso gli ambiti formativi e i Corsi di Studio della Scuola di Medicina e le rispettive professioni.

### PRIMA PARTE: Scopri l'ambito sanitario che fa per te (tot 100 min)

- Prova il test a risposta multipla per capire per quale ambito della Scuola di Medicina sei maggiormente portato tra:  
Clinico  
Tecnico/ Innovazione  
(70 min = 35 min+ 35 min)
- Discussione e lettura personalizzata dei test in classe  
(30 min)

**SECONDA PARTE: Scopri quanto interesse hai verso specifici Corsi di Studio della Scuola di Medicina!** (serie di 20 test Laurea Triennale e Magistrale a Ciclo Unico, tot. tempo per 20 test 360 min. Possono essere fruiti anche solo in parte in base all'interesse)

Gli/Le studenti/esse possono approfondire le proprie attitudini/inclinazioni nei vari ambiti.

- 5 test a risposta multipla per scoprire l'interesse degli/delle studenti/esse verso i Corsi di Studio della Scuola di Medicina dell'ambito clinico (75 min)
- 15 test a risposta multipla per scoprire l'interesse degli/delle studenti/esse verso i Corsi di Studio della Scuola di Medicina dell'ambito tecnico/innovazione (225 min)
- Discussione e lettura personalizzata dei test in classe (60 min)

## Scuola di Scienze della Natura (SSN)

[www.scienzedellanatura.unito.it](http://www.scienzedellanatura.unito.it)

La Scuola di Scienze della Natura nasce come struttura di coordinamento dei Dipartimenti che precedentemente costituivano la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Oggi essa costituisce il più avanzato contenitore di competenze scientifiche del Piemonte e il suo massimo polo di ricerca scientifica e tecnologica.

La varietà delle discipline e il numero del personale impegnato ne fa uno dei punti di eccellenza dell'ateneo torinese (conta più di 500 tra professori, ricercatori e personale tecnico di ricerca) che, per attività didattiche e di ricerca, copre numerose aree scientifico-tecnologiche comprendenti i seguenti settori: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Matematica per la finanza e l'assicurazione, Ottica e optometria, Scienza dei materiali, Scienze biologiche, Scienze naturali, Scienze della terra.

Per ciascun settore sono attivati sia un corso di laurea triennale sia uno o più corsi di livello più avanzato (lauree magistrali). Sono inoltre attivati corsi di dottorato di ricerca cui è possibile accedere, previo superamento di una selezione, dopo il conseguimento della laurea magistrale.

L'offerta didattica comprende anche corsi di studio attivati in collaborazione con altre strutture dell'Università degli Studi di Torino (Scienze degli alimenti e della nutrizione umana, Geografia e Scienze territoriali) e con altri Atenei italiani (Fisica dei sistemi complessi).

Ulteriori offerte sono costituite da Master di 1° e 2° livello, attivati con differenti cadenze. Alcuni corsi di laurea magistrale sono tenuti in Inglese e sono offerti ad una più ampia platea internazionale di studenti: ne sono un esempio i corsi di Stochastics and Data Science, di Materials Science e di Cellular and Molecular Biology.

Afferisce anche alla Scuola, il corso di laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive, al suo interno si intrecciano conoscenze relative ai seguenti argomenti: biologia, fisica, anatomia, fisiologia, medicina dello sport, pedagogia, psicologia, didattica e metodologia dell'attività motoria e sportiva che, attraverso momenti di pratica di discipline motorie e sportive, consentono l'acquisizione di competenze finalizzate a differenti sbocchi professionali nel mondo dell'attività motoria, dell'esercizio fisico e dello sport. La struttura di riferimento per tutti i corsi di studio in Scienze Motorie è il Centro SUIISM.

### DIPARTIMENTO DI CHIMICA

#### TIPOLOGIA DI MATERIALE

Dispense con istruzioni per eseguire l'attività, metodi di analisi ed elaborazione dei dati. Commenti e inquadramento teorico dei risultati. Altro materiale illustrativo

#### TITOLO

Elogio della velocità: un percorso di osservazione sperimentale sull'andamento delle reazioni chimiche

#### EVENTUALE DURATA

5 ore complessive

LINK: [https://www.chimica.unito.it/do/home.pl/View?doc=Elogio\\_della\\_velocita.html](https://www.chimica.unito.it/do/home.pl/View?doc=Elogio_della_velocita.html)

### DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

- **Scienze Naturali, un viaggio nel tempo:** le discipline geologiche: un salto nel passato - le discipline zoologiche e le discipline botaniche: scatti dal presente - le discipline ecologiche: proiettati verso il futuro - percorso formativo, ammissione al corso, lauree magistrali sbocchi professionali:  
LINK: <https://youtu.be/AgEj8gfRPXY>  
DURATA: 1h 23'
- **Studenti di Scienze Naturali, raccontano la loro esperienza :**  
LINK: <https://youtu.be/OQw68RKheHA>  
DURATA: 4'40"  
LINK: <https://youtu.be/iT0eGIEUPFg>  
DURATA: 1'22"
- **Emanuele Biggi, divulgatore scientifico, fotografo e conduttore televisivo, parla del significato della Laurea in Scienze Naturali:**  
LINK: <https://youtu.be/QE1dv0TmQr4>  
DURATA: 1'12"
- **Esempi di attività, studi, ricerche nelle quali i naturalisti possono essere coinvolti**  
LINK: <https://youtu.be/8NS85GdeWgw>  
DURATA: 2'57"  
LINK: <https://youtu.be/wZK9Txdg7vA>  
DURATA: 2'59"  
LINK: [https://youtu.be/DPQXsWbvD\\_Q](https://youtu.be/DPQXsWbvD_Q)  
DURATA: 1'33"  
LINK: [https://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/funghi-virtuosi-utili-e-buoni\\_44786/](https://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/funghi-virtuosi-utili-e-buoni_44786/)  
DURATA: 3'25"  
LINK: [https://drive.google.com/file/d/13CZh\\_HdIHieJqcXJFCYY4anu0vqsmntF/view](https://drive.google.com/file/d/13CZh_HdIHieJqcXJFCYY4anu0vqsmntF/view)  
DURATA: 30'58"  
LINK: <https://vimeo.com/289121271>  
DURATA: 12'44"  
LINK: <https://vimeo.com/363344291>  
DURATA: 6'12"  
LINK: <https://drive.google.com/file/d/1wimNIA4rOkHBgwL40tXHAd2q31aAVCkw/view>  
DURATA: 2'21"

LINK: <https://youtu.be/WZqjWb7PkHY>

DURATA: 3'22"

LINK: <https://youtu.be/QnFliyQ9qy0>

DURATA: 0'48"

LINK: <https://youtu.be/RiU6oMBEH70>

DURATA: 2'12"

### SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Link pagina corso:

<https://scienzemotorie.campusnet.unito.it/do/home.pl>

Spot introduttivo

[https://drive.google.com/file/d/1wNIpXsNgvFiKIWst8A6LciuoWKbsculo/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1wNIpXsNgvFiKIWst8A6LciuoWKbsculo/view?usp=share_link)

Durata 45"

### DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Proponiamo 10 attività, che differiscono significativamente in durata, livello della trattazione, e ambiti disciplinari interessati, sperando di offrire una campionatura completa della disciplina, da cui scuole, studentesse e studenti potranno scegliere secondo interessi e attitudini specifici per costruire un percorso di orientamento il più possibile attento alla richiesta e agli interessi dei singoli.

I materiali per il Percorso A saranno organizzati su due piani: intro & courseware.

Le intro sono costituite da brevi o brevissime introduzioni ai contenuti delle singole proposte. Il courseware contiene invece del materiale come codice di progetti dimostrativi già sviluppati, che possono quindi essere direttamente testati ed eseguiti, e che le/gli insegnanti possono utilizzare senza difficoltà (eventualmente con l'ausilio di collaboratori dell'Orientamento del Dipartimento di Informatica).

Coerentemente con la richiesta pervenuta, per ogni materiale sono specificate le seguenti informazioni:

**1. TIPOLOGIA DI MATERIALE:** Slide, esercitazioni, [Link al materiale](#)

**TITOLO:** *Suggerire prodotti in modo personalizzato – sviluppiamo un recommender system in Python*

Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare alle ragazze e ai ragazzi alcuni algoritmi che sono utilizzati nei sistemi di suggerimento che sono presenti nei motori di ricerca, nei siti web di e-commerce, nelle piattaforme streaming, ecc. In particolare i sistemi di suggerimento si pongono l'obiettivo di suggerire prodotti o servizi in base alle preferenze e ai comportamenti degli utenti (la classica sezione "Potrebbe interessarti anche..." che troviamo sui siti web).

In questo corso viene fornito un video di introduzione ai sistemi di suggerimento (recommender system) e alle tecniche più comunemente utilizzate per realizzarli. Viene poi fornito il codice Python per sviluppare un recommender system basato sulla tecnica del filtro collaborativo (collaborative filtering) che suggerisce canzoni in base alle preferenze dell'utente. Il codice è opportunamente commentato per fornire spiegazioni passo a passo per la costruzione dell'algoritmo. Inoltre vengono anche offerti alcuni esercizi da far fare alle ragazze e ai ragazzi come estensione dell'algoritmo sviluppato. [N. Mauro].

DURATA: 2,5 ore

### 2. TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video, esercitazioni

**TITOLO:** *Sviluppo di applicazioni con Scratch e AppInventor:*

Minicorso di programmazione con Scratch e AppInventor. Gli episodi sono ordinati per essere fruiti nell'ordine specificato (Scratch è prerequisito di AppInventor):

Scratch (con sottotitoli):

- [Episodio 1 - introduzione agli algoritmi con Scratch](#)
- [Episodio 2 - introduzione a Scratch](#)
- [Episodio 3 - introduzione alla programmazione parallela e a eventi con Scratch](#)
- [Episodio 4 - sviluppo applicazione con Scratch](#)

AppInventor (con sottotitoli):

- [Episodio 1 - installazione dell'ambiente di sviluppo software AppInventor](#)
- [Episodio 2 - compilazione e esecuzione di app con AppInventor](#)
- [Episodio 3 - sviluppo di applicazione AppInventor: la calcolatrice - parte 1](#)
- [Episodio 4 - applicazione - la calcolatrice - parte 2](#)

**DURATA:** Per ciascun episodio si stima un impegno minimo di 2 ore circa.

### 3. TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video, esercitazioni

**TITOLO:** *Introduzione alla programmazione con Python (con sottotitoli)*

- [Episodio 1 - introduzione e installazione di Python](#)
- [Episodio 2 - variabili e operazioni su numeri e stringhe](#)
- [Episodio 3 - operazioni booleane e costruito IF THEN ELSE](#)
- [Episodio 4 - liste e costrutti di ciclo](#)
- [Episodio 5 - dizionari e funzioni](#)
- [Episodio 6 - classi](#)

**DURATA:** Per ciascun episodio si stima un impegno minimo di 2 ore circa.

### 4. TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video, esercitazioni

**TITOLO:** *Introduzione alla programmazione funzionale in Haskell*

- [Episodio 1 - presentazione](#)
- [Episodio 2 - primi passi](#)
- [Episodio 3 - tipi e classi - parte 1](#)
- [Episodio 4 - tipi e classi - parte 2](#)
- [Episodio 5 - definire le funzioni - parte 1](#)
- [Episodio 6 - definire le funzioni - parte 2](#)
- [Episodio 7 - range e list comprehension - parte 1](#)
- [Episodio 8 - range e list comprehension - parte 2](#)
- [Episodio 9 - funzioni ricorsive parte 1](#)
- [Episodio 10 - funzioni ricorsive - parte 2](#)
- [Episodio 11 - funzioni di ordine superiore](#)
- [Episodio 12 - lazy evaluation](#)
- [Episodio 13 - dichiarare nuovi tipi](#)
- [Episodio 14 - programmazione interattiva](#)
- [Episodio 15 - game of life](#)

**DURATA:** Per ciascun episodio si stima un impegno minimo di 2 ore circa.

**5. TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video, esercitazioni, link al materiale**TITOLO: *Introduzione alla correttezza del software (corso avanzato).*

Complemento di programmazione per le studentesse e gli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Informatica. Le video pillole trattano argomenti avanzati, ma sono comunque adatte alle scuole superiori.

DURATA: 2 ore

**6. TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video, esercitazioni**TITOLO: *Introduzione agli algoritmi.*

Il corso propone le basi algoritmiche, ed era originariamente destinato agli insegnanti:

- Episodio 1: una presentazione del concetto di algoritmo con esempi intuitivi derivati da problemi di gestione della vita quotidiana: video by Prof.ssa Barbara Demo (Università di Torino), 2018.
- Episodio 2: algoritmi e rappresentazione a flow chart: video by Prof.ssa Barbara Demo (Università di Torino), 2017.
- Flow chart (diagrammi di flusso): video by Prof.ssa Barbara Demo (Università di Torino), 2017. Avanzato: Sezioni Algoritmica e Ricorsione all'interno del corso online Informatica e pensiero computazionale per le scienze della natura

DURATA: Per ciascun episodio si stima un impegno minimo di 2 ore circa.

**DIPARTIMENTO DI FISICA**

TIPOLOGIA DI MATERIALE: problemi e domande a risposta aperta o multipla

TITOLO: *Test di autovalutazione in Fisica*

DURATA: 30 minuti (consigliati) a questionario

LINK: <https://orientamente.unito.it/course/view.php?id=138>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: pagina web realizzata dagli studenti e contenente informazioni sul Corso di Laurea in Fisica e video-interviste a studenti e docenti

TITOLO: *Da studente a studente: informazioni sul Corso di Laurea in Fisica*LINK: <https://orientamente.unito.it/course/view.php?id=55>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: video-intervista a docenti per spiegare le differenze tra i Corsi di Laurea in Fisica e in Ingegneria Fisica

TITOLO: *Fisica o Ingegneria Fisica – doppia intervista ai docenti*

DURATA: 20 minuti

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=8eryMbYDoSY&t=3s>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: risposte alle domande più frequenti sul Corso di Laurea in Fisica

TITOLO: *Domande frequenti | FAQ*LINK: <https://fisica.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=FAQ.html>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: video

TITOLO: Visita (virtuale) ai laboratori di ricerca

DURATA: 2 ore

LINK: [https://www.youtube.com/watch?v=e7viOSJG2YA&list=PLLVUIMa\\_o-Satm9xYs-](https://www.youtube.com/watch?v=e7viOSJG2YA&list=PLLVUIMa_o-Satm9xYs-)[j3g5C\\_BFiGFgRa](#)

TIPOLOGIA DI MATERIALE: video

TITOLO: *Il mestiere del Fisico*

DURATA: 7 minuti

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=IxdxzA8o-yY>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: pagina web di orientamento del Corso di Laurea in Ottica e Optometria, con presentazione del corso e vari video

TITOLO: *Pagina web di Orientamento del Corso di Laurea in Ottica e Optometria*LINK: <https://otticaeoptometria.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=orientamento.html>

TIPOLOGIA DI MATERIALE: scheda e video

TITOLO: *Atlante delle professioni - Optometrista*

DURATA: 5 minuti

LINK: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/optometrista>**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA**

1) CORSO ONLINE DI RIALLINEAMENTO DI MATEMATICA (su Orient@mente)

TIPOLOGIA DI MATERIALE:

Il corso di Riallineamento specifico per la disciplina Matematica offre una panoramica su diversi ambiti: **aritmetica, algebra, geometria, analisi, probabilità e statistica.**

Per ogni argomento vengono forniti sia materiale teorico per lo studio, talvolta con il supporto di video-lezioni, sia test di autovalutazione. Non mancano approfondimenti e curiosità, al fine di far apprezzare la disciplina e mostrarne l'importanza anche al di fuori di un contesto scolastico; per tale motivo diversi problemi tra quelli proposti sono tratti dalla vita quotidiana.

Allo studente viene lasciata autonomia nella scelta degli argomenti: ognuno può organizzare un proprio percorso di formazione personalizzato, scegliendo di affrontare solo determinate parti in base alle proprie esigenze e necessità. La mappa concettuale degli argomenti può essere di aiuto. Lo studente è autonomo anche nella gestione dei tempi, dal momento che i tempi associati ad ogni argomento sono indicativi e a questi va aggiunto il tempo (variabile) per lo studio individuale e per le esercitazioni. **Attenzione all'inclusione (di genere e di soggetti svantaggiati) costituiscono i pilastri etico-didattici dell'intervento.**

LINK: <https://orientamente.unito.it/course/view.php?id=152>

2. ALLENAMENTO AL TEST DI MATEMATICA DI BASE (su Orient@mente)

TIPOLOGIA DI MATERIALE :

Test sulle competenze di matematica di base di utilità negli studi universitari che la richiedono.

LINK: <https://orientamente.unito.it/course/view.php?id=152>

3. LE STRADE DELLA MATEMATICA (su Orient@mente)

TIPOLOGIA DI MATERIALE :

Le Strade della Matematica è un percorso di orientamento per gli studenti della scuola

secondaria di I e II grado sviluppato dal progetto Scuole Secondarie Potenziate in Matematica nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

<https://orientamento.unito.it/course/view.php?id=59>

#### 4. LE INTERVISTE MATEMATICHE (su Orient@mente)

##### TIPOLOGIA DI MATERIALE :

Si presentano a studenti e studentesse interviste a matematici e matematiche che hanno dato un contributo significativo nella disciplina, a livello locale, nazionale, internazionale. Lo scopo è fornire una visione della matematica ad ampio spettro, testimoniata dai soggetti stessi. L'impostazione sarà orientata all'inclusione e all'orientamento di studenti ma soprattutto di studentesse a scegliere la matematica e ad affrontarla senza timore.

<https://orientamento.unito.it/mod/page/view.php?id=1702>

Si evidenziano inoltre analogie e differenze tra i corsi di Laurea in Matematica e quelli del Politecnico di Torino:

<https://orientamento.unito.it/course/view.php?id=59>

#### 5. PASSEGGIATE MATEMATICHE (su Orient@mente)

##### TIPOLOGIA DI MATERIALE :

Gli studenti e le studentesse sono coinvolti/e in passeggiate fisiche e virtuali per Torino, alla scoperta di monumenti che sono legati a storie e contenuti matematici. Gli approfondimenti possibili in ciascuna passeggiata sono molti e flessibili a seconda della classe. I materiali che fungono da supporto alle passeggiate sono raccolti sulla piattaforma Orient@mente e sono aperti, a disposizione di studenti e docenti per ulteriori approfondimenti in classe.

<https://orientamento.unito.it/course/view.php?id=476&section=1>

#### DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

- Slides
- App Tourinstones
- Questionario di autovalutazione in ingresso e in uscita

##### TITOLO

I monumenti della città di Torino e la Geologia del Piemonte

L'attività comprende una introduzione alle geoscienze e loro presenza nelle nostre città (circa 1,5 ore), e una visita autoguidata alle pietre ornamentali della città di Torino, della durata indicativa di 3 ore.

##### DURATA

La durata complessiva del percorso è stimata in 5 ore, compresa la compilazione dei questionari.

Link: <https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1a9LvEnAmgzgiUrbuogZ7vKdKiw83vol>

## Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali (CLE)

[www.scuolacle.unito.it](http://www.scuolacle.unito.it)

La Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali dell'Università degli Studi di Torino coordina i servizi per studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico dei tre Dipartimenti che operano nel Campus "Luigi Einaudi": Culture, Politica e Società, Giurisprudenza ed Economia e Statistica.

In particolare, la Scuola opera da facilitatore coordinando i corsi di studio sul piano organizzativo, orienta i singoli studenti e le singole studentesse nel rapporto con le strutture universitarie e ne favorisce l'avvicinamento al mercato del lavoro attraverso la proposta di un ampio ventaglio di iniziative nel campo dell'Orientamento in ingresso ed in uscita, del Tutorato e del Job Placement.

#### TUTTI I DIPARTIMENTI

Video presentazione atlante delle professioni: l'atlante delle professioni di unito

<https://youtu.be/ApDrscvST9A>

#### DIPARTIMENTO DI CULTURE POLITICHE E SOCIETÀ

- Corso di laurea triennale in comunicazione interculturale: cosa si studia scegliendo il corso di comunicazione interculturale  
<https://youtu.be/yINUu1zt0mI>
- Corso di laurea triennale in comunicazione interculturale: quali sono gli sbocchi professionali  
<https://youtu.be/ceYFhU5pyQM>
- Corso di laurea triennale in ict e media: requisiti di accesso ICT  
<https://youtu.be/6wInQvPU1Mo>
- Corso di laurea triennale in ict e media: sbocchi professionali ICT  
<https://youtu.be/XoU406WVZq0>
- Corso di laurea triennale in ict e media: contenuti  
<https://youtu.be/CvfHvw4CBt0>
- Corso di laurea triennale in scienze internazionali dello sviluppo e della cooperazione: presentazione del corso, esperienze dei docenti, studenti e tutor  
[https://youtu.be/7w75T0X\\_exs](https://youtu.be/7w75T0X_exs)
- Corso di laurea triennale in servizio sociale – assistente sociale: un intreccio di conoscenze e compiti  
[https://youtu.be/zUQKuc0h\\_40](https://youtu.be/zUQKuc0h_40)
- Video corso di laurea triennale in servizio sociale – le professioni socio-psico-pedagogiche  
<https://www.youtube.com/watch?v=UC4xmCe9PPk>
- Slide corso di laurea triennale in servizio sociale- quale professione sociale fa per te  
<https://drive.google.com/file/d/1DP2kzwZOoZDPD9b8ehhaCpoWIC55orHB/view>

- Video promozionale corso di laurea triennale in servizio sociale con testimonianze (prof.ssa Marilena Dellavalle - presidente class, prof.ssa Annamaria Campanini - presidente Iassw, Francesca Irene Ferro - laureanda, Francesco Sertorio - tirocinante, dott.ssa Marika Sau - assistente sociale laureata  
<https://www.youtube.com/watch?v=gwrrhjzslc>
- Piattaforma professioni psico-socio- educative: scopri quale professione fa per te tra assistente sociale, psicologo, educatore e insegnante  
<https://orientamento.esperis.company/>

### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA

- Corso di laurea triennale in economia e statistica delle organizzazioni: testimonianza di uno studente  
<https://youtu.be/jMITM3zu0Uw>
- Corso di laurea triennale in economia e statistica delle organizzazioni: testimonianza di una studentessa  
[https://youtu.be/a\\_j\\_5594euQ](https://youtu.be/a_j_5594euQ)
- Big data e intelligenza artificiale- prof. Guerzoni  
<https://youtu.be/jQfBQkk6zpQ>

### DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

- Presentazione - prof.ssa Poggi  
<https://youtu.be/49w3GChKvws>
- Volantino corso di laurea triennale in diritto agroalimentare  
<https://www.giurisprudenzaonline.unito.it/do/documenti.pl/ShowFile?>

## Scuola di Scienze Umanistiche (SSU)

[www.scienzeumanistiche.unito.it](http://www.scienzeumanistiche.unito.it)

La Scuola di Scienze Umanistiche è una realtà molto articolata. È infatti composta da nove corsi di laurea triennale, diciassette corsi di laurea magistrale, un corso di laurea a ciclo unico e diversi master di area umanistica. I corsi afferiscono ai tre Dipartimenti di Filosofia e scienze dell'educazione, Studi storici e Studi umanistici. Riguardano quindi un'area molto ampia del sapere: discipline letterarie, filologico-linguistiche, filosofiche, storiche, storico-artistiche, archeologiche, delle lingue e culture dell'Asia e dell'Africa oltre a quelle relative alle discipline dello spettacolo, alle scienze della comunicazione e alle scienze della formazione.

La sede della Scuola è al piano terra di Palazzo Nuovo. L'offerta didattica del Polo comprende inoltre corsi di studio attivati in collaborazione con altre strutture dell'Università degli Studi di Torino: Struttura didattica speciale SUSCOR - Scienze per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni culturali presso la sede di Venaria Reale e il corso di laurea magistrale in Cultural Heritage and Creativity for Tourism presso il campus di Biella.

### 1) LA SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

Al seguente link (<https://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/orientamento>) trovi tutte le informazioni aggiornate relative all'orientamento per i corsi che fanno parte della scuola di Scienze Umanistiche.

CLICCA e TESTA IL TUO CORSO: **Orient@ti con orient@mente**

TIPOLOGIA DI MATERIALE - Sito/Portale con:

- Presentazione dei corsi
- Video interviste a studenti
- Test attitudinali
- Video di presentazione di professionisti

DURATA: Consultazione dei materiali on line, svolgimento test, visione video interviste: dai 20 minuti ai 30 minuti per ogni corso di laurea

LINK: [Pagina Orient@mente](https://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/orientamento) del corso di studio:

- [Asia e Africa](#)
- [Beni culturali](#)
- [Conservazione e Restauro dei beni culturali](#) (magistrale a ciclo unico)
- [Culture e letterature del mondo moderno](#)
- [DAMS](#)
- [Filosofia](#)
- [Lettere](#)
- [Scienze della Comunicazione](#)
- [Scienze dell'Educazione](#)
- [Storia](#).

LA PIATTAFORMA DELLE PROFESSIONI SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE

Scopri quale professione fa per te tra insegnante, educatore, assistente sociale e psicologo

link: <https://orientamento.esperis.company/>

## Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne (DLSC)

**[www.lingue.unito.it](http://www.lingue.unito.it)**

In un orizzonte internazionale fortemente articolato, nel quale le competenze linguistiche e culturali sono requisito indispensabile, il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne si propone come punto di riferimento per la didattica e la ricerca relative sia alle lingue straniere moderne – con particolare attenzione alla loro struttura, al loro uso e ai processi della comunicazione nelle sue molteplici espressioni – sia alle letterature e culture che in queste lingue si manifestano. Il Dipartimento è caratterizzato da un'ampia scelta formativa, che attraversa tanto l'ambito linguistico, letterario, culturale e comparatistico quanto quello economico, comunicativo e turistico, con una marcata attitudine ai rapporti con il mondo aziendale/ imprenditoriale e istituzionale, di livello nazionale e internazionale: insegnanti di lingue, mediatori/mediatrici culturali, promotori/promotrici turistici/turistiche, esperti/esperte nelle comunicazioni internazionali, traduttori/traduttrici costituiscono alcune delle professionalità sviluppate nei percorsi di studi triennali e magistrali.

### **LAUREA IN LINGUE: QUALI CORSI DI LAUREA? QUALI INSEGNAMENTI PREVISTI? QUALI PROFESSIONI IN USCITA?**

Attraverso il sito ufficiale e la piattaforma orient@mente, lo studente/la studentessa potrà accedere a tutte le informazioni sul corso di interesse: (video, interviste, slide..)

TIPOLOGIA MATERIALE: slide, video, interviste

DURATA: 2 ORE

- Esplora i corsi del Dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e culture moderne: <https://www.lingue.unito.it/do/home.pl>
- Orient@mente  
Video, interviste, letture, slide, materiali di presentazioni dei corsi:  
[Lingue e Letterature Moderne \(triennale\)](#)  
[Scienze della mediazione linguistica \(triennale\)](#)  
[Lingue e culture per il turismo \(triennale\)](#)

### **INTERVISTA AGLI STUDENTI DEI CORSI DI LINGUE: Chi te l'ha fatto fare?**

**TIPOLOGIA MATERIALE: video**

DURATA: 10 MINUTI

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=XX9zff9vIxU>

## Dipartimento di Psicologia (DPSI)

**[www.dippsicologia.unito.it](http://www.dippsicologia.unito.it)**

Lo studio della psicologia si sviluppa lungo un percorso formativo costruito su una solida preparazione istituzionale, nella laurea triennale, seguita da un'ampia gamma di studi di approfondimento specialistico, nelle lauree magistrali.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti l'opportunità di costruirsi un percorso di studio che, a partire dall'offerta didattica, permetta di orientarsi attraverso i diversi settori della professione di psicologo e psicologa o di accedere alla formazione di livello superiore. Si sottolinea che i diversi percorsi specialistici portano tutti a conseguire un unico titolo di studio, la laurea magistrale in Psicologia, che consente l'accesso a tutte le attività formative di terzo livello e a tutti gli ambiti professionali, secondo le modalità previste dalla legge.

Di seguito presentiamo un percorso per gli studenti interessati a psicologia: "I molti volti della psicologia"

### **OBIETTIVI**

Illustrare la molteplicità e la varietà degli ambiti di studio e di intervento della psicologia oltre all'ambito clinico e in termini differenziali rispetto ad altre professioni psico-socio-educative

### **TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CHE SARANNO INSERITE NEL MINI PERCORSO**

Video, questionari di autovalutazione, video pillole

### **DURATA DI OGNI ATTIVITÀ INSERITA**

- Video pillola sulle diverse "anime" della psicologia. Durata: 5 minuti circa
- Video sulla psicologia dello sviluppo. Durata: 18 minuti circa
- Video intervista ad uno psicologo che lavora in carcere. Durata: 2 minuti
- Video intervista ad una psicoterapeuta. Durata: 5 minuti
- Video intervista a studenti che hanno scelto psicologia. Durata: 8 minuti circa
- Video e questionario di autovalutazione finale: interviste a 4 professionisti, educatore, insegnante di scuola primaria, assistente sociale e psicologa. Durata: 36 minuti circa  
<https://youtu.be/JEhNtfnVVuM> (Prof.ssa Norma De Piccoli sulle diverse psicologie)  
<https://youtu.be/7Xmne7g47sE> (Prof.ssa Daniela Bulgarelli sulla psicologia dello sviluppo)  
<https://youtu.be/UrCVoHGOZI0> (Video intervista ad uno psicologo che lavora in carcere)  
<https://youtu.be/ljk5-1GjdMw> (Video intervista ad una psicoterapeuta)  
<https://youtu.be/5hrS4jd3HA0> (Intervista a studenti che hanno scelto psicologia)  
<https://youtu.be/UC4xmCe9PPk> (Interviste a educatore, assistente sociale, maestro/a, psicologa e questionario finale)  
<https://www.orientamento-pspe.unito.it/#procedi> (link diretto al questionario finale)  
Link alla sezione del sito di psicologia "Diventare psicologi": <https://www.dippsicologia.unito.it/do/documenti.pl/Show?id=vyz6>

## Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco (DSTF)

[www.dstf.unito.it](http://www.dstf.unito.it)

Il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco nasce dalla trasformazione, in seguito alla riforma universitaria prevista dalla Legge 240/2010, della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino, di cui ha acquisito l'offerta formativa. Istituita nel 1933 come evoluzione della Scuola di Farmacia di Torino, fondata nel 1803, ha vantato negli anni una consolidata tradizione di insegnamento e ricerca nell'ambito delle Scienze farmaceutiche. L'ampia ed innovativa offerta formativa del Dipartimento si articola su un corso di laurea, Tecniche erboristiche, con sede a Savigliano, e su due corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali, Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche (CTF). Entrambi i corsi di laurea magistrale sono ad accesso programmato (con test d'ingresso) e la frequenza alle lezioni è prevalentemente facoltativa, mentre sono obbligatorie le esercitazioni pratiche in laboratorio a posto singolo. Il corso di laurea in Tecniche erboristiche è ad accesso libero (con test di accertamento dei requisiti minimi) e la frequenza alle lezioni e ai laboratori è sempre obbligatoria. L'offerta formativa, avanzata negli argomenti e nei metodi, costantemente in contatto con le realtà professionali, aperta agli scambi internazionali, risulta del tutto adeguata ai compiti istituzionali di chi si laurea e soddisfa pienamente le esigenze del mondo del lavoro.

La formazione post lauream può contare sulla Scuola di Specializzazione in Farmacia ospedaliera, Master e Dottorati di ricerca.

### “DSTF: OLTRE QUEL CHE PENSI C'È MOLTO DI PIÙ”

1. Breve presentazione del DSTF

TIPOLOGIA DI MATERIALE: Video

[https://drive.google.com/file/d/1RYYiZst9rHL2iGIAYqH2R7K\\_KXwYtJTA/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1RYYiZst9rHL2iGIAYqH2R7K_KXwYtJTA/view?usp=sharing)

DURATA: 10 minuto

2. Oltre quel che pensi c'è molto di più

TIPOLOGIA DI MATERIALE: Slideshow

<https://drive.google.com/file/d/1RYpFOUuiXBvFx-RgXyBUzFeWdYYPfCxWT/view?usp=sharing>

DURATA: 10 minuti

3. Studia con noi al DSTF

TIPOLOGIA DI MATERIALE: video

<https://www.youtube.com/watch?v=BTEB6FRuJmo&t=14s>

DURATA: 3 minuti

4. Scopriamo insieme la sede del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche

TIPOLOGIA DI MATERIALE: video

<https://www.youtube.com/watch?v=nMB4N8aEBQc>

DURATA: 7 minuti

## Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS)

[www.suiss.unito.it](http://www.suiss.unito.it)

La Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche è stata attivata con lo scopo di preparare professionisti civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di direzione, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) nei settori: della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali; della gestione e della direzione di sistemi organizzativo-funzionali anche di carattere non specificatamente militare; della tutela degli interessi strategici ed economico-finanziari dello Stato italiano e dell'Unione Europea; della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali legati alle organizzazioni di volontariato e al Terzo Settore; della tutela dell'ambiente territoriale ed economico-sociale per quanto concerne gli interventi di tipo operativo e protettivo; di gestione e utilizzo di sistemi di organizzazione complessa.

Per approfondire: <https://orientamento.unito.it/course/view.php?id=166>

## Gli strumenti di orientamento di UniTo

Il sito dell'Università di Torino alla pagina <https://www.unito.it/didattica/orientamento> propone tutti gli strumenti che negli anni sono stati messi a punto per favorire l'orientamento.

Oltre ai siti dei corsi di studio e alle presentazioni di orientamento, lo studente si può avvalere di 4 strumenti (in alcuni casi già sperimentati in questo percorso):

- Orient@mente
- Start@unito
- MyTest
- Atlante delle professioni

Forniamo di seguito per ciascuno una breve presentazione.

## Orient@mente

<https://orientamente.unito.it>

Il portale mette a disposizione in maniera libera, accessibile per tutti:

- Percorsi interattivi per illustrare tutti i Corsi di Studio di UniTo



- Area test per prepararsi ai TOLC e ai test di ammissione

- Test con valutazione automatica e feedback immediati di: **Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Diritto, Economia, Logica, Ragionamento, Problemi, analisi e comprensione dei testi, conoscenza della lingua italiana**
- Test disciplinari in **lingua inglese**
- Sezione dedicata ai Test di Ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale in **Medicina** e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, e delle **Professioni Sanitarie**
- Oltre **un milione** di test eseguiti
- Informazioni sul proprio livello di preparazione

- Corsi di Riallineamento per rafforzare la preparazione di base

- Corsi di: **Biologia, Chimica, Inglese A2-B1, Inglese B1-B2, Italiano, Fisica, Matematica**

- Attività orientative in vari ambiti per scoprire i propri interessi e le proprie inclinazioni

## Start@Unito

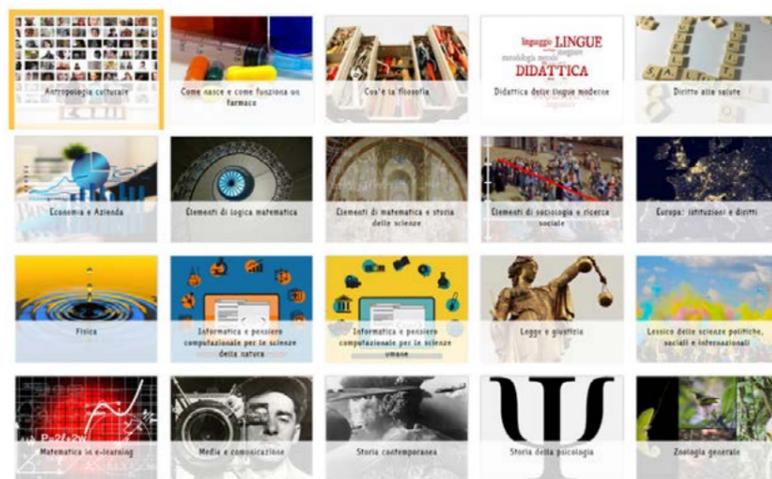
<https://start.unito.it>



Si tratta di una piattaforma, realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo, che offre oltre 65 corsi online liberamente fruibili.

Lo strumento consente di:

- Esplorare liberamente i corsi e i materiali didattici per scoprire l'ambito di studi più vicino alle proprie propensioni
- Approfondire concetti e tematiche che interessano maggiormente (area economica, giuridico-politica, linguistica, scientifica, umanistica)
- Mettersi alla prova con i test di autovalutazione
- Iniziare gli studi universitari



I corsi presentano contenuti multimediali e interattivi (mappe concettuali, video, interviste, schemi, lezioni, fogli interattivi, test con valutazione automatica, feedback e controllo dell'avanzamento).



Alla fine del percorso, dopo aver superato il test finale, lo studente ottiene l'attestato di frequenza con la quale potrà sostenere l'esame appena immatricolato all'Università.

## My test

<https://www.unito.it/didattica/orientamento/strumenti-e-servizi-di-orientamento/mytest>

Il Mytest è uno strumento di orientamento in auto-compilazione.

Si compone di quattro sezioni indipendenti che possono essere lette insieme per approfondire la propria idea di sé senza i limiti delle valutazioni e dei giudizi.

Due sezioni in autovalutazione sono dedicate all'approfondimento di:

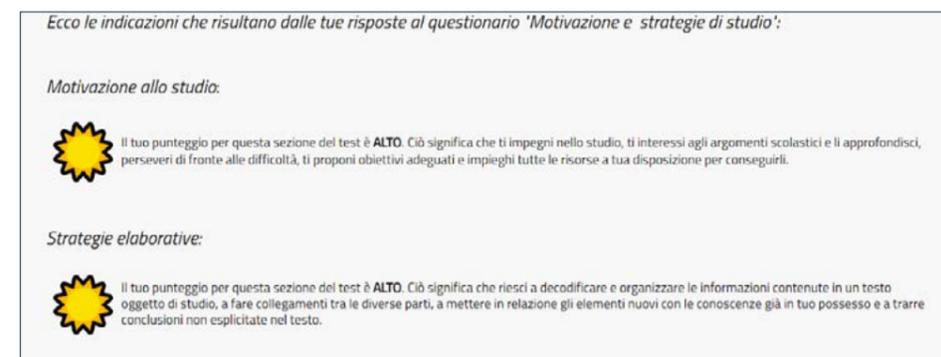
- Interessi professionali
- Motivazione e strategie di studio.

In queste due sezioni vi verranno proposti alcuni stimoli utili a riflettere su di voi, senza che siano previste risposte giuste o sbagliate. Per ciascuna sezione avrete subito un feedback rispetto alle vostre risposte: leggete i feedback uno alla volta ma ricordate di consultarli di nuovo dopo aver completato tutte le sezioni del test per avere un quadro d'insieme.

Le altre due sezioni del test riguardano invece:

- la comprensione dei testi (capacità di decodificare testi complessi di diversi ambiti disciplinari: sono proposti 4 brani di carattere saggistico con relative domande di comprensione).
- le competenze matematiche (il test propone 20 quesiti relativi a quattro diversi nuclei tematici).

Si tratta di competenze fondamentali per tutti i percorsi di studio (sia umanistici che scientifici). Al termine del test verranno forniti i punteggi ottenuti e un profilo descrittivo. Lo strumento restituisce, per ogni sezione, un profilo individuale allo studente (come il seguente), che può essere discusso con gli insegnanti e/o con i consulenti di orientamento.



Per svolgere il MyTest è necessario registrarsi al portale [www.unito.it](http://www.unito.it) ed ottenere le credenziali SCU per l'accesso alla MyUniTo.

## L'Atlante delle professioni

<https://www.unito.it/servizi/la-laurea/atlan-te-delle-profession-i>



L'Atlante delle Professioni è un osservatorio permanente sulle professioni solitamente svolte dai laureati che si rivolge a una pluralità di soggetti: giovani e loro famiglie, corsi di laurea e dipartimenti universitari, servizi di job placement, imprese e istituzioni.

L'Atlante raccoglie la descrizione dettagliata ed aggiornata di circa 170 figure professionali ad elevata specializzazione.

L'Atlante offre descrizioni approfondite delle figure professionali formate dai corsi di laurea dell'Università di Torino e statistiche sugli esiti occupazionali dei laureati.

È possibile accedere alle descrizioni delle figure professionali attraverso tre chiavi di ricerca:

- la figura professionale
- l'area professionale (che raggruppa le professioni che possiedono conoscenze ed utilizzano competenze affini)
- i corsi di laurea (raggruppati per aree disciplinari).



Gli obiettivi principali dell'Atlante sono:

- divulgare informazioni accurate sulle figure professionali e sul mercato del lavoro dei laureati;
- offrire ai corsi di laurea informazioni da utilizzare nei processi di analisi sulle prospettive occupazionali dei laureati e sulla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro;
- contribuire ai processi di dialogo tra l'Università, le imprese, i sistemi professionali e gli attori istituzionali impegnati nello sviluppo sociale ed economico del territorio;
- facilitare le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione offerti dai Job Placement universitari
- contribuire al superamento di stereotipi e condizionamenti di genere per promuovere una cultura delle pari opportunità e di valorizzazione delle differenze nella formazione universitaria e nel mondo delle professioni

Consultando l'Atlante, gli studenti possono trovare:

- informazioni approfondite, ma comprensibili, sulle principali figure professionali in uscita dai corsi di laurea;
- informazioni sugli esiti occupazionali dei giovani laureati;
- interviste filmate a esperti e professionisti
- presentazioni video di alcuni luoghi di lavoro presso cui la figura professionale possono operare

## SEZIONE DEL CONSULENTE

### SCHEDA 1: IO DI FRONTE ALLE SCELTE E ALLE SFIDE

*Crescere vuol dire spostarsi in avanti.  
Lasciarsi alle spalle quello che eravamo e andare incontro a quello che saremo,  
un'impresa complessa e piena di sfide.  
Cercando il più possibile di diventare chi vogliamo essere.  
In ogni momento del nostro percorso di crescita, ci muoviamo verso il nostro next level.*  
(Pellai, Tamborini, 2022)

Somministrare il Career Decision-Making Profile (CDMP) e il Problem-Solving Inventory (PSI)

Riflettere con lo/la studente/essa sul profilo emerso, in termini di punti di forza da valorizzare ed eventuali approcci disfunzionali da attenzionare rispetto ai processi decisionali e alle abilità di problem-solving

### SCHEDA 2: LE TRAPPOLE EMOTIVE NELLE SCELTE DI VITA

Le scelte che facciamo non sempre sono solo il frutto di attente valutazioni, ragionamenti ponderati, riflessioni razionali. A volte le nostre scelte sono condizionate da convinzioni e pensieri più profondi, che fanno parte di noi e della nostra storia di crescita, che «ci limitano» o «ci frenano», impedendoci anche solo di prendere in considerazione alcune scelte o opportunità. Pensieri come «Meglio non provarci nemmeno, tanto non sono bravo/a» o «È troppo difficile per me, non ce la farò mai» sono esempi di convinzioni autolimitanti che possono influenzare le nostre scelte passate e future. Riflettere con lo/la studente/essa, a partire dagli stimoli proposti, su quali possono essere le trappole emotive alle quali prestare attenzione e quali invece le convinzioni positive da valorizzare.

#### AUTOSTIMA

sento di valere/non valere  
abbastanza

#### FIDUCIA IN SE STESSI

penso di potercela fare  
se mi impegno/penso  
che non riuscirò anche  
impegnandomi

#### AUTOCONTROLLO

sento di essere/non essere  
in grado di gestire  
situazioni stressanti

#### DETERMINAZIONE

non posso sbagliare, se  
sbaglio è finita/dagli sbagli posso  
imparare e migliorarmi, non  
succede nulla di grave

#### ADATTAMENTO

meglio scegliere strade facili,  
le sfide non fanno per me/sono  
disposto a mettermi in gioco  
e a cambiare

#### AUTOEFFICACIA

sento di essere/non sento di essere  
bravo/abbastanza

#### FIDUCIA NEGLI ALTRI

se avrò bisogno, gli altri ci/non ci  
saranno per me

#### FIDUCIA NEL FUTURO

posso costruire io il mio futuro,  
dipende da me/il futuro è già deciso  
dipende da altri

#### MOTIVAZIONE

Lo faccio per me e perchè ci  
credo/lo faccio perchè è quello  
che altri si aspettano da me

### **SCHEDA 3: UN BILANCIO DEL PERCORSO: CHI SONO E COME MI VEDO NEL FUTURO**

Analisi del percorso effettuato. Proviamo a fare un bilancio. Quali sono gli elementi più importanti che ho appreso (lavoro a coppie e condivisione in gruppo).

Proiezione nel futuro: come mi vedo tra cinque anni. Che cosa sto facendo? Con chi sono? Dove sono?

Scelgo in internet l'immagine concreta o simbolica che mi rappresenta meglio nel futuro: da grande voglio essere.

#### **COMPITO A CASA:**

*Intervisto i miei genitori o gli adulti che stanno più spesso con me: che cosa pensano che sia meglio per me?*

*Intervisto uno dei miei insegnanti: quale percorso ritengono che possa fare per me?*

### **SCHEDA 4: IL MIO PROGETTO: CHI VOGLIO ESSERE**

*Domani sarò ciò che oggi ho scelto di essere.  
(James Joyce)*

*Ogni giorno, quello che scegli, quello che pensi e quello che fai è ciò che diventi.  
(Eraclito)*

Prima di iniziare il percorso, avevo già l'idea di che cosa avrei potuto fare dopo le scuole secondarie?

Si No

Se sì, che cosa?

Dopo questo percorso confermo la mia idea iniziale?

Si No

Se sì, perché? Quali conferme ho trovato?

Se no, perché? Quali nuovi elementi ho individuato?

I miei genitori che cosa desiderano che io faccia? Corrisponde ai miei desideri? Se no, perché?

I miei insegnanti come mi vedono? La loro visione corrisponde alla mia? Se no, perché? Quali elementi di riflessioni posso ricavare?

Ecco le mie scelte/la mia scelta \_\_\_\_\_

Che cosa dovrò fare per approfondire meglio?

A che cosa rinuncierei con questa scelta?

# Spunti per una didattica e una valutazione orientativa



## SPUNTI PER UNA DIDATTICA E UNA VALUTAZIONE ORIENTATIVA

### 1) LA DIDATTICA

I docenti, fin dal primo anno delle secondarie, hanno innumerevoli possibilità di “educare alla scelta”, adottando una didattica orientativa, ovvero stimolando la riflessione sul processo decisionale, sui fattori implicati nelle scelte individuali e collettive, sugli effetti a breve e a lungo termine. Riportiamo di seguito alcuni esempi.

#### 1) Mito, epica, letteratura

Qualunque brano letterario può consentire di approfondire le scelte dei personaggi, di immedesimarsi, di comprendere i “moti interiori” e i tormenti che hanno caratterizzato decisioni rilevanti. Si possono esplorare attraverso i racconti le rappresentazioni corrette o errate e i condizionamenti culturali sottostanti alla scelta, nonché i risvolti valoriali ed etici, le conseguenze non solo immediate, ma anche quelle a lungo termine... Tali analisi possono essere condotte fin dai primi anni delle secondarie a partire dagli studi di epica, fino ai “Promessi Sposi”, per arrivare poi successivamente alla “Divina Commedia” e proseguire con la letteratura moderna e contemporanea. Riportiamo alcuni esempi.

#### **MITO E EPICA (ILIAD E ODISSEA)**

- Le scelte di Paride
- Elena sceglie?
- Le scelte di Ettore
- Le scelte di Achille
- Le scelte di Patroclo
- Le scelte di Ulisse (Che cosa sceglie di fronte all'offerta di Calipso? Perché?)
- Le scelte di Penelope (Le condividi? Avresti fatto allo stesso modo?)

#### **DANTE - “LA DIVINA COMMEDIA”**

- Perché gli ignavi non sono degni neppure dell'Inferno?
- Che cosa comporta l'aver rifiutato di scegliere?
- Quali conseguenze ha avuto la scelta di Paolo e Francesca?
- Quali scelte ha fatto Dante nella vita reale che l'hanno portato all'esilio?
- 

#### **VERISMO**

- Scegli un personaggio di un romanzo verista e illustrane le scelte

## 2) LA FILOSOFIA

La filosofia, in quanto studio sistematico del senso della vita, dell'esistenza, della conoscenza e della ragione, è una disciplina privilegiata per riflettere sul tema della scelta, fin dallo studio dei pensatori dell'antica Grecia. Riportiamo alcuni esempi.

- La scelta per Aristotele e gli scolastici è la fase conclusiva del processo deliberativo, quella nella quale si determina l'impegno verso una delle alternative possibili. Secondo Aristotele "la scelta appartiene al genere degli atti volontari, ovvero gli atti in cui il soggetto agente ha in sé il principio che lo muove a quell'azione e conosce le circostanze particolari in cui essa si attua" (Etica Nicomachea). Che cosa significa questa frase?
- Scegliere tra ragione e fede: confronta la prospettiva di Cartesio e di Pascal
- Secondo San Tommaso, l'uomo dotato di libero arbitrio è predisposto a scegliere il bene? Se sì, quale bene?
- Secondo Kant la scelta è sempre libera: in che senso?
- Secondo Kierkegaard l'individuo diventa ciò che è come conseguenza delle sue scelte, l'uomo non può inoltre non scegliere perché anche non scegliere è in realtà una scelta: che cosa ne pensi?
- Levinàs: la scelta tra libertà e responsabilità.

## 3) LA STORIA

La storia spesso viene studiata come un elenco di battaglie, eventi, date, nomi, luoghi... che si susseguono senza un senso particolare. La storia ritrova il suo significato profondo ed appassionante in quanto generata da scelte individuali e collettive, che nascono in un determinato contesto socio-politico, caratterizzato da specifici valori, rappresentazioni, tradizioni, conoscenze, scopi, aspettative. La scoperta delle scelte importanti che hanno determinato il corso della storia è la parte più affascinante della stessa.

- Prova a raccontare le scelte che ha effettuato Caio Giulio Cesare: che cosa è accaduto dopo l'attraversamento del Rubicone?
- Che cosa significano le famose parole: "Alea iacta est"?
- Enrico VIII e Anna Bolena: quali scelte e quali conseguenze a breve e a lungo termine?
- Commenta le scelte militari di Napoleone
- Prova a vedere questo video del Prof. Alessandro Barbero sulla seconda guerra mondiale: quali scelte individuali e collettive hanno contribuito a creare le condizioni per lo scoppio della seconda guerra mondiale?  
Link: <https://www.youtube.com/watch?v=xumfir54xb4>

## 4) LA GEOGRAFIA

Quando si studia lo spazio antropico è imprescindibile parlare anche delle scelte (a volte discutibili e catastrofiche) effettuate dall'uomo nella trasformazione degli ambienti naturali.

- Quali responsabilità ha l'uomo nella distruzione di interi ambienti naturali?
- Quali fattori entrano in gioco nella decisione di contrastare l'inquinamento?
- Quali vincoli ci sono?
- Tutti i Paesi sono d'accordo? Prova ad analizzare le posizioni dei diversi Paesi nell'abbassamento delle emissioni dei principali inquinanti (<https://www.linkiesta.it/2021/12/paesi-piu-inquinano-riduzione-emissioni/>).
- Che cosa hanno deciso i diversi Paesi che hanno partecipato alla COP27 sul clima?

## 5) LA RELIGIONE

L'insegnamento delle religioni nella storia dell'uomo non può non toccare la questione del "libero arbitrio" che prevede la scelta dell'onnipotente e onnisciente di non utilizzare il proprio potere per influenzare le scelte degli individui, che altrimenti non sarebbero responsabili delle proprie azioni.

- Gli dei greci e il libero arbitrio
- Destino o libero arbitrio?
- Il libero arbitrio nella Bibbia
- Il libero arbitrio in Lutero

## 6) LA STATISTICA

La statistica è l'insieme di metodi scientifici finalizzati alla conoscenza dei fenomeni collettivi mediante la raccolta, l'ordinamento, la sintesi e l'analisi dei dati. Lo statistico ha il compito di interpretare la realtà per offrire soluzioni a problemi concreti. La statistica "descrittiva" consente di conoscere i fenomeni. La "statistica inferenziale" effettua delle inferenze generalizzando all'intera popolazione le conclusioni probabilistiche svolte sul campione. Sulla statistica si basano dunque le scelte di governi, aziende...

- Decisioni politiche e statistica: leggi questo articolo e scrivi che cosa ne pensi del rapporto tra i dati e il decisore politico (<https://www.istat.it/it/files/2010/12/giovannini-Mulino.pdf>)
- Prendiamo in considerazione alcuni temi oggi molto dibattuti: covid, migranti, legalità, povertà. Prova a cercare dei dati statistici aggiornati su uno di questi temi e prova a simulare una presa di decisione che il governo potrebbe assumere.

## 7) LA LETTERATURA STRANIERA

Come in letteratura italiana, anche la letteratura straniera offre innumerevoli spunti per trattare il tema della scelta.

“Essere o non essere”, famosa frase pronunciata da Amleto: quale scelta sta assumendo il protagonista? Quali aspettative, timori, valori... sono implicati in questa scelta? Da che cosa si origina? Qual è il ruolo del dubbio nella vita dell'uomo?

## 8) SCIENZE

Le scelte a cui gli scienziati si sono trovati di fronte sono molteplici, approfondirne alcune può dare maggior senso a quello che si studia.

### LE SCELTE DEGLI SCIENZIATI

Che cosa sarebbe successo se Marie Curie non avesse persistito nel tentativo di isolare il radio?

Che cosa avremmo perso se Lise Meitner non avesse deciso di continuare gli studi come “ospite non pagato” nel laboratorio di Otto Hahn?

Come si orientano le scelte degli scienziati oggi? Prova a leggere il seguente articolo e cerca di rispondere alla domanda: <https://www.insalutenews.it/in-salute/come-si-orientano-le-scelte-degli-scientifici-ecco-i-fattori-che-guidano-scoperte-scientifiche-e-tecnologiche/>

## 9) STORIA DELL'ARTE

Anche la storia dell'arte può dare spunto per una didattica orientativa, dalle biografie degli artisti alle scelte stilistiche.

- Le biografie dei grandi artisti: quali scelte nella loro vita?
- Quali scelte stilistiche?
- Quali conseguenze di tali scelte?

## LA VALUTAZIONE: VERSO UNA VALUTAZIONE FORMATIVA E FORMATRICE

Non solo la didattica ma anche la valutazione consente ai docenti di svolgere un'opera orientativa.

In particolare, le pratiche di **valutazione formativa** possono favorire la conoscenza delle proprie attitudini, competenze, lacune... e quindi permettono allo studente di assumere decisioni basate anche sui talenti che sono emersi nel percorso scolastico. La valutazione formativa prevede che il docente fornisca giudizi articolati e adeguatamente informativi rispetto alle prestazioni degli studenti, possibilmente corredati anche da strategie di miglioramento.

Utili allo scopo di favorire la conoscenza di sé sono anche gli **strumenti di autovalutazione** che possono essere composti con quelli di eterovalutazione perché lo studente interiorizzi progressivamente la capacità di valutare le proprie prestazioni, competenza indispensabile anche per il futuro.

A queste si possono affiancare anche **pratiche di peer-evaluation** con strumenti strutturati, al fine di stimolare negli studenti la capacità di decentrarsi e di valutare con criteri oggettivi le prestazioni degli altri e apprendano a migliorarsi sulla base di feedback anche dei pari.

In ultimo il portfolio, o l'e-portfolio come vuole la recente normativa (Linee guida per l'orientamento 22-12-2022), permette di raccogliere le prestazioni migliori degli studenti che ne attestano in modo tangibile le attitudini e la progressiva formazione di competenza.

Un e-portfolio è uno spazio virtuale che, favorendo un apprendimento riflessivo, consente di raccogliere, organizzare e presentare evidenze dei propri apprendimenti (in ambito scolastico ed extrascolastico, anche in esperienze di volontariato, sport...), al fine di avere un riconoscimento e un accreditamento delle proprie competenze ed esperienze per progettare il proprio futuro.

Può contenere materiali di vario tipo:

- video di eventi, attività realizzate (che attestano le competenze acquisite)
- fotografie di prodotti
- progetti di gruppo
- presentazioni
- disegni
- relazioni
- ricerche
- prove di valutazione

